

23

ISTITUZIONI PUBBLICHE E
ISTITUZIONI NON PROFIT

Nel 2021 si è svolta la terza edizione del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche i cui primi risultati saranno diffusi a partire dalla fine dell'anno. In base ai dati della seconda edizione, al 31 dicembre 2017, sono 12.848 le istituzioni pubbliche attive con 3 milioni e mezzo di personale in servizio presso di esse.

L'approfondimento tematico sui servizi, argomento core del questionario del Censimento, permette di cogliere le scelte operate dalle PA in merito alla gestione dei servizi istituzionali. Al 31 dicembre 2017 i servizi di funzionamento sono svolti in gestione diretta dal 55,1 per cento delle istituzioni, in modo indiretto dal 18,3 per cento e in modo misto dall'11,8 per cento. Anche la maggior parte dei servizi finali sono erogati in gestione diretta (57,4 per cento), il 30,3 per cento sono affidati a terzi e il 12,3 per cento in gestione mista. I dati delle unità locali delle istituzioni pubbliche offrono informazioni dettagliate sui servizi erogati sul territorio e sui canali attraverso i quali gli utenti entrano in contatto con la PA. Nel 2017 sono 128.588 i servizi erogati direttamente dalle unità locali. I Comuni e le Città metropolitane dimostrano una maggiore capacità di diversificazione dei servizi, appartenenti a diverse aree di attività.

Nel 2019 le istituzioni non profit attive in Italia, secondo i dati del Registro statistico delle istituzioni non profit, sono 362.634 e impiegano 861.919 dipendenti. Rispetto al 2018, le istituzioni crescono del +0,9 per cento a fronte del +2,6 per cento rilevato tra il 2018 e il 2017. Molise, Calabria, provincia autonoma di Bolzano e Puglia si distinguono per l'aumento più elevato del numero di istituzioni. A livello nazionale l'incremento dei dipendenti resta stabile intorno al +1,0 per cento mentre su scala regionale la crescita maggiore si osserva in: Sardegna, Valle d'Aosta e Puglia.

23

ISTITUZIONI PUBBLICHE E ISTITUZIONI NON PROFIT

I censimenti permanenti

I censimenti permanenti, che hanno preso avvio nel 2016, costituiscono la principale fonte di informazione statistica nell'analisi della struttura e delle caratteristiche delle istituzioni pubbliche e dell'istituzioni non profit nel loro complesso. Essi si basano su due elementi cardine. Il primo è l'uso di un registro statistico, realizzato dall'Istat attraverso l'integrazione di diverse fonti amministrative e statistiche e aggiornato annualmente. Il secondo è costituito da una rilevazione diretta a forte valenza tematica, orientata ad approfondire i comportamenti delle unità economiche e consentire l'analisi in serie storica del profilo di istituzioni pubbliche e istituzioni non profit. La strategia censuaria prevede che negli anni non coperti da rilevazione diretta il rilascio dei dati sia di fonte registro.

La prima edizione del Censimento delle istituzioni pubbliche così come quella del Censimento delle istituzioni non profit si è svolta nel 2016, con data di riferimento il 31 dicembre 2015. La seconda edizione del Censimento delle istituzioni pubbliche è stata effettuata nel 2018 (con data di riferimento il 31 dicembre 2017), mentre la terza edizione, avviata a marzo 2021 (con data di riferimento il 31 dicembre 2020), si è da poco conclusa. Nel 2021 l'Istat ha diffuso per la prima volta anche i dati delle unità istituzionali del settore pubblico derivanti dal Registro Asia-istituzioni pubbliche, che verrà aggiornato annualmente a partire dall'anno di riferimento 2018.

La prossima edizione del Censimento delle istituzioni non profit è prevista nel 2022, con data di riferimento 31 dicembre 2021. Nel 2020, grazie ai dati del Registro delle istituzioni non profit, pubblicato per la prima volta nel 2018 (anno riferimento 2016), sono state diffuse le stime aggiornate sulla consistenza e le principali caratteristiche strutturali del settore.

I riferimenti dei Report e delle tavole diffuse sono presenti negli Approfondimenti.

Le istituzioni pubbliche

Struttura e dimensione delle istituzioni pubbliche. Al 31 dicembre 2017 sono state censite 12.848 istituzioni pubbliche (Prospetto 23.1), presso le quali prestano servizio

3.516.461 unità di personale, di cui 3.321.605 dipendenti (pari al 94,5 per cento del totale). Il restante 5,5 per cento del personale in servizio – circa 195 mila unità – è rappresentato da personale non dipendente, ovvero occupato con altre forme contrattuali (collaboratori coordinati e continuativi o a progetto, altri atipici e temporanei).

Considerando la distribuzione del personale in servizio nella pubblica amministrazione, oltre la metà di quello dipendente (54,6 per cento) è concentrato nell'Amministrazione centrale, che comprende, tra gli altri, il personale delle scuole statali (1.093.111 unità) e delle forze armate e di polizia¹ (477 mila dipendenti). Il 19,8 per cento dei dipendenti pubblici è occupato nelle Aziende o enti del Servizio sanitario nazionale (Ssn), l'11,3 per cento nei Comuni (i quali rappresentano quasi i due terzi delle istituzioni pubbliche). Le altre forme giuridiche assorbono il restante 14,4 per cento di dipendenti.

Prospetto 23.1 Istituzioni pubbliche e personale in servizio (dipendente e non dipendente) per forma giuridica (a)
Censimento 2017, valori assoluti e percentuali

FORME GIURIDICHE	Numero istituzioni pubbliche		Personale dipendente (a)		Personale non dipendente		Totale personale in servizio
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	
Amministrazione dello stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	33	0,3	1.812.696	54,6	21.058	10,8	1.833.754
Regione (Giunta e consiglio regionale) (b)	40	0,3	66.561	2,0	5.519	2,8	72.080
Provincia e città metropolitana (b)	105	0,8	69.404	2,1	1.567	0,8	70.971
Comune	7.978	62,1	374.563	11,3	27.561	14,1	402.124
Comunità montane e unione dei comuni	628	4,9	16.595	0,5	1.047	0,5	17.642
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	194	1,5	656.501	19,8	42.854	22,0	699.355
Università pubblica	71	0,6	97.007	2,9	69.684	35,8	166.691
Ente pubblico non economico	2.849	22,2	158.822	4,8	16.666	8,6	175.488
Altra forma giuridica	950	7,4	69.456	2,1	8.900	4,6	78.356
Totale	12.848	100,0	3.321.605	100,0	194.856	100,0	3.516.461

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) Il personale dipendente in servizio comprende il personale comandato, distaccato, in convenzione proveniente da altro Ente ed esclude il personale comandato, distaccato, in convenzione presso altro Ente.

(b) Per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni Regione e per le Province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

Con riferimento al genere, le donne occupate nella pubblica amministrazione sono 2 milioni e rappresentano la componente maggioritaria, con una quota pari al 56,9 per cento per cento del personale in servizio (Prospetto 23.2). La più elevata presenza di donne si registra negli enti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) con il 65,9 per cento, il valore più basso nelle Regioni (48,3 per cento) e Università pubbliche (49,6 per cento). Analizzando le tipologie contrattuali, la quota maggiore di tempi determinati si riscontra tra le donne (9,4 per cento contro il 7,2 per cento dei maschi).

¹ Le forze armate, forze di polizia, capitanerie di porto e i dipendenti pubblici presenti in unità locali residenti all'estero sono state inserite nel campo di osservazione delle istituzioni pubbliche per la prima volta nel censimento permanente riferito al 2015. Le forze armate, di polizia e le capitanerie sono oggetto di una specifica pubblicazione dell'Istat.

Prospetto 23.2 **Personale in servizio nelle istituzioni pubbliche per forma giuridica, genere e tipo di contratto**
Censimento 2017, valori assoluti e percentuali

FORME GIURIDICHE	Maschi				Femmine				F/M	% F su totale personale
	Totale personale in servizio	% a tempo indet.	% a tempo det.	% non dip.	Totale personale in servizio	% a tempo indet.	% a tempo det.	% non dip.		
Amministrazioni dello stato e organi costituzionali o a rilevanza costituzionale	817.761	90,4	8,3	1,3	1.015.993	87,4	11,7	1,0	1,2	55,4
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	37.237	83,9	6,0	10,1	34.843	89,6	5,3	5,1	0,9	48,3
Provincia e città metropolitana (a)	29.322	88,6	8,8	2,7	41.649	80,5	17,6	1,9	1,5	58,7
Comune	185.013	86,5	6,2	7,3	217.111	84,9	8,6	6,5	1,2	54,0
Comunità montane e unione dei comuni	7.486	82,8	10,4	6,9	10.156	83,2	11,6	5,2	1,4	57,6
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	238.318	87,2	4,8	8,0	461.037	89,1	5,7	5,2	1,9	65,9
Università pubblica	84.007	54,8	4,9	40,2	82.684	51,8	4,8	43,4	1,0	49,6
Ente pubblico non economico	81.501	85,7	5,6	8,7	93.987	83,2	6,6	10,2	1,2	53,6
Altra forma giuridica	35.739	77,6	11,5	10,9	42.617	76,6	11,6	11,8	1,2	54,4
Totale	1.516.384	86,7	7,2	6,2	2.000.077	85,5	9,4	5,1	1,3	56,9

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) Per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni Regione e per le Province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

Dinamica strutturale delle istituzioni pubbliche nel periodo 2011-2017. Tra il 2011 e il 2017, a parità di campo di osservazione², il numero di unità istituzionali aumenta del 5,5 per cento (Prospetto 23.3), da un lato per le modifiche introdotte dal Regolamento europeo sul sistema dei conti Sec2010³, che hanno ridefinito i criteri di inclusione delle unità istituzionali nel perimetro delle amministrazioni pubbliche (settore istituzionale S13) adottando definizioni e classificazioni più inclusive rispetto al precedente Regolamento; dall'altro per il potenziamento del processo di utilizzo e integrazione delle fonti amministrative che ha migliorato la capacità di individuazione e rilevazione delle unità istituzionali.

Se si considerano invece le unità locali (luoghi di lavoro) afferenti alle istituzioni pubbliche, tra il 2011 e il 2017 si registra una diminuzione di circa 3.500 unità locali (-3,2 per cento), in conseguenza dell'attuazione di politiche di razionalizzazione e contenimento della spesa pubblica. Le politiche di contenimento della spesa pubblica e di limitazione del turnover dei dipendenti hanno determinato modifiche al livello e alla composizione dell'occupazione. Tra 2011 e 2017 non si registrano variazioni nel numero complessivo di dipendenti (-0,1 per cento) ma si conferma un incremento del numero di contratti a tempo determinato (+7,3 per cento), a fronte del calo di quasi un punto percentuale dei dipendenti a tempo indeterminato (-0,8 per cento). Nel periodo intercensuario 2011-2015 si era registrato invece un calo dell'1,1 per cento dei dipendenti pubblici, sintesi di una flessione del personale a tempo indeterminato (-1,7 per cento, -45 mila unità) e di un aumento di quello a tempo determinato (+5,1 per cento, +10 mila unità circa). Negli ultimi due anni (2015-2017) si colgono i segnali di una ripresa dell'occupazione dipendente, aumentata complessivamente dell'1,1 per cento (+0,9 per cento per il tempo indeterminato e +2,2 per cento per quello a termine). In questo contesto, nel 2017 l'occupazione femminile tra il personale dipendente cresce dell'1,9 per cento rispetto al 2011 e del 2,1 per cento rispetto al 2015, con un aumento

2 Al fine di analizzare i cambiamenti verificatisi rispetto all'ultimo censimento generale delle istituzioni pubbliche del 2011, i confronti temporali sono effettuati a parità di campo di osservazione, escludendo quindi le forze armate, di polizia, capitanerie di porto e gli occupati all'estero.
3 Regolamento (Ue) del Parlamento europeo e del Consiglio, n. 549/2013 (Sec2010).

del personale dipendente a tempo indeterminato (+2,6 per cento) e una diminuzione di quello a termine (-2,1 per cento).

Rispetto al 2011 sono in forte aumento i lavoratori non dipendenti (+50,6 per cento, quasi 65 mila), prevalentemente collaboratori e altri atipici. Come conseguenza di questa crescita costante, il personale in servizio nella pubblica amministrazione registra complessivamente una variazione positiva (+2,1 per cento).

Prospetto 23.3 Istituzioni pubbliche e personale in servizio
Censimenti 2017, 2015 e 2011, valori assoluti e variazioni percentuali

	2017	2015	2011	2017/2015	2017/2011	2015/2011
Unità istituzionali	12.848	12.874	12.183	-0,2	5,5	5,7
Unità locali	105.825	106.421	109.358	-0,6	-3,2	-2,7
Personale dipendente	2.839.656	2.810.031	2.842.053	1,1	-0,1	-1,1
- di cui a tempo indeterminato	2.574.924	2.550.917	2.595.435	0,9	-0,8	-1,7
- di cui a tempo determinato	264.732	259.114	246.618	2,2	7,3	5,1
Personale dipendente - Femmine	1.859.728	1.821.821	1.825.887	2,1	1,9	-0,2
- di cui a tempo indeterminato	1.675.795	1.633.884	1.650.094	2,6	1,6	-1,0
- di cui a tempo determinato	183.933	187.937	175.793	-2,1	4,6	6,9
Personale non dipendente	192.662	171.587,0	127.935	12,3	50,6	34,1
- di cui collaboratori e altri atipici	178.805	158.899	116.429	12,5	53,6	36,5
- di cui temporanei	13.857	12.688	11.506	9,2	20,4	10,3
Totale personale in servizio	3.032.318	2.981.618	2.969.988	1,7	2,1	0,4

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

Sul territorio, le unità locali registrano un calo rispetto al 2011, più marcato nel Nord-ovest (-6,9 per cento - Tavola 23.1), nel Nord-est (-4,7 per cento) e al Centro (-3,2 per cento), mentre nel Sud e nelle Isole risultano pressoché invariate.

Di contro, i dipendenti crescono nelle ripartizioni del Nord-est (+3,1 per cento) e del Nord-ovest (+1,2 per cento) e diminuiscono al Centro (-1,2 per cento), nel Sud (-0,7 per cento) e nelle Isole (-4,2 per cento). I non dipendenti aumentano in tutte le ripartizioni, in misura maggiore al Centro (+77,4 per cento), nel Nord-est (+61,9 per cento) e nel Nord-ovest (+59,0 per cento).

L'analisi per attività economica prevalente delle unità locali (Tavola 23.1) evidenzia, in un contesto di riduzione complessiva di oltre 3.500 unità locali (-3,2 per cento), dinamiche differenti tra i diversi settori: per le attività proprie del settore economico della Pubblica Amministrazione e della Sanità si rilevano flessioni più intense (rispettivamente -6,4 per cento e -4,2 per cento). In particolare, nel comparto della Sanità si è verificata nel biennio 2015-2017 una riduzione consistente delle unità istituzionali, soprattutto delle Aziende sanitarie locali, a seguito di una ridefinizione dell'assetto sanitario regionale che ha comportato una redistribuzione del personale.

La gestione dei servizi nelle istituzioni pubbliche. Un approfondimento tematico centrale previsto dalla rilevazione censuaria riguarda i servizi, rilevati sia a livello di istituzione, sia sul territorio, come servizi finali erogati direttamente dalle unità locali. Analizzando⁴ le scelte operate dalle istituzioni pubbliche in merito alla gestione dei

⁴ In base alla classificazione Istat appositamente predisposta per rendere possibile una lettura trasversale alle diverse forme giuridiche, sono stati individuati 11 servizi di funzionamento, ripartiti in tre macroaree, e 44 servizi finali, raggruppati in 13 settori (<https://www.istat.it/it/archivio/247788>).

servizi di funzionamento⁵ e dei servizi finali⁶, emerge che al 31/12/2017 i **servizi di funzionamento** sono svolti in gestione diretta (tramite l'utilizzo di proprio personale) dal 55,1 per cento delle istituzioni (Prospetto 23.4), in modo indiretto (cioè affidati a soggetti terzi) dal 18,3 per cento di esse e in modo misto dall'11,8 per cento.

I servizi effettuati prevalentemente in gestione diretta sono la Gestione economico finanziaria e patrimoniale e la Pianificazione e controllo (rispettivamente 84,7 per cento e 86,2 per cento delle istituzioni). I servizi che presentano i valori più alti di gestione indiretta sono i Servizi ausiliari e di supporto (rifiuti, pulizia mense, eccetera) con il 50,7 per cento e i Servizi informatici e sistemi informativi con il 40,6 per cento (Prospetto 23.4).

Prospetto 23.4 Istituzioni pubbliche per servizi di funzionamento svolti e modalità di gestione del servizio
Censimento 2017, valori percentuali

SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	Modalità di gestione			Totale	Istituzioni che non svolgono il servizio	Totale istituzioni pubbliche
	Solo diretta	Solo indiretta	Sia diretta sia indiretta			
Gestione del personale (formazione, reclutamento, ecc.)	71,2	7,2	19,5	97,8	2,2	100,0
Gestione economico, finanziaria e patrimoniale	84,7	4,2	10,1	99,0	1,0	100,0
Pianificazione e controllo	86,2	3,6	5,0	94,8	5,2	100,0
Servizi informatici e sistemi informativi (software, rete, ecc)	31,7	40,6	24,7	96,9	3,1	100,0
Affari legali e contenzioso	46,7	29,6	13,0	89,3	10,7	100,0
Comunicazione esterna e organizzazione eventi	70,9	6,5	14,2	91,6	8,4	100,0
Studi e ricerche a supporto servizi di funzionamento	60,6	11,4	5,8	77,8	22,2	100,0
Servizi ausiliari e di supporto (rifiuti, pulizia, mense ecc.)	21,8	50,7	19,1	91,7	8,3	100,0
Vigilanza e sicurezza	54,5	21,7	7,8	84,0	16,0	100,0
Servizi logistici (trasporto, facchinaggio ecc.)	46,0	20,8	7,5	74,3	25,7	100,0
Altro	31,6	4,6	3,2	39,4	60,6	100,0
Totale	55,1	18,3	11,8	85,2	14,8	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

L'analisi per forma giuridica, evidenzia che i Comuni, le Comunità montane e Unioni di comuni e gli Enti pubblici non economici svolgono in modo prevalentemente diretto sia le attività amministrative⁷, sia i servizi interni⁸, mentre Regioni, Aziende o enti del Servizio sanitario nazionale (Ssn) e Università pubbliche ricorrono maggiormente a soggetti terzi per la realizzazione dei servizi interni (Tavola 23.2).

Con riguardo ai servizi affidati a terzi, il 62,5 per cento (Prospetto 23.5) è assegnato a imprese private, con punte massime per gli Affari legali e contenzioso (84,4 per cento), per i servizi logistici (72,9 per cento) e per Servizi informatici e sistemi informativi (70,8 per cento). La seconda tipologia di soggetto affidatario coinvolge le Altre istituzioni pubbliche (20,5 per cento), che con il servizio di Pianificazione e controllo superano il 50 per cento.

5 I servizi di funzionamento accomunano tutte le istituzioni e sono necessari al mantenimento dell'apparato organizzativo e allo svolgimento dei compiti istituzionali.

6 I servizi finali possono essere erogati su richiesta di singoli utenti (servizi individuali), oppure in modo indistinto a una collettività (servizi collettivi).

7 Le Attività amministrative ricomprendono: Gestione del personale (formazione, reclutamento, eccetera), Gestione economico, finanziaria e patrimoniale, Pianificazione e controllo, Servizi informatici e sistemi informativi (software, rete, eccetera), Affari legali e contenzioso, Comunicazione esterna e organizzazione eventi.

8 I Servizi interni ricomprendono: Studi e ricerche a supporto servizi di funzionamento, Servizi ausiliari e di supporto (rifiuti, pulizia, mense eccetera), Vigilanza e sicurezza, Servizi logistici (trasporto, facchinaggio eccetera).

Prospetto 23.5 Servizi di funzionamento delle istituzioni pubbliche affidati a terzi per tipologia di soggetto affidatario
Censimento 2017, valori percentuali

SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	Tipologia di soggetto affidatario						Totale servizi affidati a terzi
	Altre istituzioni pubbliche	Impresa partecipata/ controllata dalla PA rispondente	Impresa partecipata/ controllata da altre PA	Impresa non partecipata / non controllata dalla PA	Istituzione non profit partecipata/ controllata dalla PA	Istituzione non profit non partecipata/ non controllata dalla PA	
Gestione del personale (formazione, reclutamento, ecc.)	38,3	5,9	2,9	47,6	2,0	3,3	100,0
Gestione economico, finanziaria e patrimoniale	30,1	7,7	3,1	55,6	1,7	1,7	100,0
Pianificazione e controllo	50,7	7,1	3,0	35,2	2,2	1,8	100,0
Servizi informatici e sistemi informativi (software, rete, ecc.)	15,8	6,7	4,3	70,8	0,8	1,6	100,0
Affari legali e contenzioso	9,7	1,5	1,8	84,4	0,6	1,9	100,0
Comunicazione esterna e organizzazione eventi	20,9	6,9	2,5	49,7	4,4	15,6	100,0
Studi e ricerche a supporto servizi di funzionamento	26,0	6,1	3,3	59,0	1,6	4,0	100,0
Servizi ausiliari e di supporto (rifiuti, pulizia, mense, ecc.)	12,9	16,6	5,6	59,7	1,4	3,9	100,0
Vigilanza e sicurezza	40,8	3,1	2,7	50,4	0,6	2,4	100,0
Servizi logistici (trasporto, facchinaggio, ecc.)	12,2	6,7	3,0	72,9	0,7	4,5	100,0
Altro	23,4	8,6	3,2	54,6	1,6	8,6	100,0
Totale	20,5	8,1	3,7	62,5	1,3	3,8	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

Per le modalità di affidamento, quello diretto caratterizza il 57,5 per cento dei servizi (Prospetto 23.6). I valori più elevati sono per Affari legali e contenzioso (75,6 per cento) e Gestione del personale (formazione, reclutamento, eccetera) (71,1 per cento). Gli affidamenti con gara a evidenza pubblica riguardano il 29,4 per cento (Prospetto 23.6) dei servizi in gestione indiretta, con valori più elevati per i Servizi ausiliari e di supporto (rifiuti, pulizia, mense ecc.) e Servizi logistici (trasporto, facchinaggio eccetera), entrambi sopra il 40 per cento).

Prospetto 23.6 Servizi di funzionamento delle istituzioni pubbliche affidati a terzi per modalità di affidamento
Censimento 2017, valori percentuali

SERVIZI DI FUNZIONAMENTO	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO								Conces- sione servizi	Totale	
	Affidamento diretto (compresa la società in house)	Convenzione Consip o altri enti aggregatori a livello locale	Gara a evidenza pubblica	Procedure di gara d'appalto a evidenza pubblica							Dialogo competitivo e Partenariato per l'innovazione
				Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata	Procedura competitiva con negoziazione				
Gestione del personale (formazione, reclutamento, ecc.)	71,1	11,4	15,2	4,9	2,7	6,8	0,6	0,3	2,3	100,0	
Gestione economico, finanziaria e patrimoniale	69,4	10,0	17,7	6,1	3,0	7,4	0,7	0,5	2,8	100,0	
Pianificazione e controllo	66,9	13,7	15,2	5,8	2,3	6,4	0,6	0,3	4,2	100,0	
Servizi informatici e sistemi informativi (software, rete, ecc.)	65,9	11,2	21,4	5,4	4,5	10,3	1,0	0,2	1,5	100,0	
Affari legali e contenzioso	75,6	2,8	19,5	4,4	5,7	8,1	1,1	0,3	2,1	100,0	
Comunicazione esterna e organizzazione eventi	64,9	5,9	24,0	7,2	5,1	10,5	0,9	0,4	5,2	100,0	
Studi e ricerche a supporto servizi di funzionamento	64,5	7,3	25,1	7,2	5,9	10,3	1,2	0,5	3,1	100,0	
Servizi ausiliari e di supporto (rifiuti, pulizia, mense, ecc.)	38,9	10,6	46,9	25,7	5,5	14,6	1,0	0,2	3,6	100,0	
Vigilanza e sicurezza	50,4	18,3	27,1	11,8	3,7	10,8	0,6	0,3	4,2	100,0	
Servizi logistici (trasporto, facchinaggio, ecc.)	45,3	9,8	41,6	18,4	6,0	15,9	1,0	0,3	3,3	100,0	
Altro	47,9	12,8	34,4	13,6	5,8	12,8	1,5	0,7	4,9	100,0	
Totale	57,5	10,1	29,4	12,1	4,8	11,2	0,9	0,3	3,0	100,0	

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

Per quanto riguarda i **servizi finali**, nel 2017, il 57,4 per cento (Prospetto 23.7) sono erogati in gestione diretta dall'Istituzione, il 30,3 per cento sono affidati a terzi e il 12,3 per cento hanno una gestione mista. Il tipo di gestione varia notevolmente in base al tipo di servizio. I servizi finali erogati prevalentemente in gestione diretta sono i servizi di: Assicurazione sociale obbligatoria (97,7 per cento), Produzione di atti amministrativi verso terzi (93,1 per cento) e Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (89,5 per cento). I servizi maggiormente "esternalizzati" sono i Servizi di assistenza sanitaria (80,2 per cento), le Funzioni di istruzione pubblica e ricerca (51,8 per cento) e i Servizi nel settore sociale (41,6 per cento). Le maggiori incidenze dei servizi erogati in modo misto si hanno nei settori della cultura, sportivo e ricreativo, e nel campo turistico (tra il 19 e 20 per cento - Prospetto 23.7).

Prospetto 23.7 Servizi finali delle istituzioni pubbliche per modalità di gestione del servizio
Censimenti 2017 e 2015, valori percentuali e differenze percentuali

SERVIZI FINALI	Gestione diretta			Gestione indiretta			Gestione Mista			Totale servizi
	2017	2015	2017-2015	2017	2015	2017-2015	2017	2015	2017-2015	
Vigilanza e controllo di soggetti pubblici e privati	80,8	79,7	1,1	10,0	9,8	0,2	9,2	10,5	-1,3	100,0
Produzione di atti amministrativi verso terzi	93,1	92,9	0,2	1,4	1,0	0,4	5,5	6,2	-0,7	100,0
Servizi generali di amministrazione, gestione e controllo	89,5	89,7	-0,2	3,8	3,6	0,2	6,6	6,7	-0,1	100,0
Assicurazione sociale obbligatoria	97,7	92,9	4,8	0,0	0,0	0,0	2,3	7,1	-4,8	100,0
Servizi riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	51,3	51,3	0,0	36,2	34,1	2,1	12,5	14,6	-2,1	100,0
Servizio nel settore sociale	41,2	40,9	0,3	41,6	40,7	0,9	17,2	18,4	-1,2	100,0
Servizi di assistenza sanitaria	16,2	15,4	0,8	80,2	80,4	-0,2	3,6	4,2	-0,6	100,0
Servizi nel campo della viabilità e dei trasporti	47,4	47,2	0,2	38,5	38,2	0,3	14,1	14,6	-0,5	100,0
Funzioni di istruzione pubblica e ricerca	33,7	33,2	0,5	51,8	50,8	1,0	14,5	16,0	-1,5	100,0
Servizi relativi ai beni culturali	68,2	67,6	0,6	12,0	11,2	0,8	19,8	21,2	-1,4	100,0
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	55,9	54,3	1,6	25,1	23,2	1,9	19,0	22,4	-3,4	100,0
Servizi nel campo turistico	53,4	51,7	1,7	27,8	27,3	0,5	18,8	21,0	-2,2	100,0
Servizi nel campo dello sviluppo economico	61,5	65,2	-3,7	29,4	22,9	6,5	9,1	11,9	-2,8	100,0
Totale	57,4	57,5	-0,1	30,3	28,9	1,4	12,3	13,6	-1,3	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

I servizi affidati a terzi, totalmente o parzialmente, sono affidati ad Altre istituzioni pubbliche per il 45,7 per cento (Prospetto 23.8), a Imprese private per il 27,7 per cento, a Imprese controllate o partecipate da enti della PA per il 16,4 per cento e a Istituzioni non profit (controllate e non controllate da PA) per il 10,2 per cento. Rispetto al 2015 aumenta il ricorso a Imprese controllate o partecipate dalla PA in maniera diffusa nei vari settori (+4,4 punti percentuali) e in particolare in quelli dell'assistenza sanitaria (+9,6 punti percentuali), dell'istruzione pubblica e ricerca (+6,7 punti percentuali) e dello sviluppo economico (+6,1 punti percentuali). In corrispondenza si registra un decremento nell'affidamento ad Altre istituzioni pubbliche.

Tra i servizi finali affidati ad Altre istituzioni pubbliche i valori più elevati si registrano per la Vigilanza e controllo di soggetti pubblici e privati (73,9 per cento - Prospetto 23.8) e la Produzione di atti amministrativi verso terzi (76,5 per cento); tra quelli affidati a Imprese private i valori più elevati si hanno nel campo della Viabilità e dei trasporti (55,1 per cento). Infine, il 42,2 per cento dei Servizi sportivi è affidato a Istituzioni non profit non partecipate dalla PA.

Prospetto 23.8 Servizi finali delle istituzioni pubbliche affidati a terzi per tipologia di soggetto affidatario
Censimenti 2017 e 2015, valori percentuali e differenze percentuali tra il 2017 e il 2015

SERVIZI FINALI	TIPOLOGIA DI SOGGETTO AFFIDATARIO															Totale servizi affidati a terzi
	Altre istituzioni pubbliche			Impresa partecipata/ controllata dalla PA			Impresa non partecipata/ non controllata dalla PA			Istituzione non profit partecipata/ controllata dalla PA			Istituzione non profit non partecipata/non controllata dalla PA			
	2017	2015	2017-2015	2017	2015	2017-2015	2017	2015	2017-2015	2017	2015	2017-2015	2017	2015	2017-2015	
Vigilanza e controllo di soggetti pubblici e privati	73,9	78,0	-4,1	7,3	4,7	2,6	16,8	15,0	1,8	0,7	0,7	0,0	1,2	1,5	-0,3	100,0
Produzione di atti amministrativi verso terzi	76,5	81,4	-4,9	11,7	7,6	4,1	9,4	8,3	1,1	1,1	0,7	0,4	1,4	2,0	-0,6	100,0
Servizi generali di amministrazione, gestione e controllo	48,1	48,0	0,1	11,3	10,6	0,7	38,2	38,6	-0,4	0,9	0,5	0,4	1,5	2,3	-0,8	100,0
Assicurazione sociale obbligatoria	0,0	66,7	-66,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	0,0	100,0	0,0	33,3	-33,3	100,0
Servizi riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	33,3	36,2	-2,9	35,1	31,9	3,2	25,4	25,5	-0,1	1,9	1,3	0,6	4,3	5,2	-0,9	100,0
Servizio nel settore sociale	48,0	49,9	-1,9	10,3	7,0	3,3	29,9	30,2	-0,3	2,2	2,5	-0,3	9,5	10,4	-0,9	100,0
Servizi di assistenza sanitaria	58,6	68,0	-9,4	12,3	2,7	9,6	16,2	16,0	0,2	1,9	1,5	0,4	11,1	11,8	-0,7	100,0
Servizi nel campo della viabilità e dei trasporti	25,3	28,0	-2,7	16,5	14,1	2,4	55,1	54,3	0,8	0,8	0,6	0,2	2,3	3,1	-0,8	100,0
Funzioni di istruzione pubblica e ricerca	58,4	65,3	-6,9	10,2	3,5	6,7	24,6	24,2	0,4	0,9	1,1	-0,2	5,8	5,9	-0,1	100,0
Servizi relativi ai beni culturali	33,7	33,6	0,1	7,0	4,4	2,6	28,9	28,4	0,5	4,0	4,2	-0,2	26,5	29,4	-2,9	100,0
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	23,3	21,4	1,9	4,7	3,5	1,2	25,5	26,4	-0,9	4,4	3,5	0,9	42,2	45,2	-3,0	100,0
Servizi nel campo turistico	40,8	39,9	0,9	11,6	8,4	3,2	20,1	20,4	-0,3	3,8	4,1	-0,3	23,5	27,1	-3,6	100,0
Servizi nel campo dello sviluppo economico	71,7	75,8	-4,1	9,9	3,8	6,1	12,5	12,0	0,5	0,7	1,6	-0,9	5,2	6,9	-1,7	100,0
Totale	45,7	49,4	-3,7	16,4	12,0	4,4	27,7	27,4	0,3	1,8	1,7	0,1	8,5	9,5	-1,0	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

Dal quadro generale emerge che l'Affidamento diretto⁹ (compresa la società *in house*) è la modalità utilizzata per il 33,1 per cento dei servizi (Prospetto 23.9), seguita dalla Gara a evidenza pubblica che riguarda il 30,5 per cento di essi e dal 28,5 per cento di utilizzo di convenzioni Consip o di altri enti aggregatori a livello locale.

⁹ Si precisa che nella modalità di affidamento diretto sono presenti i servizi delegati a terzi da istituzioni di piccole e piccolissime dimensioni (soprattutto Comuni e Ordini e collegi professionali) dove è elevata la presenza di servizi che prevedono un costo inferiore alle soglie fissate per gli appalti.

Prospetto 23.9 Servizi finali delle istituzioni pubbliche affidati a terzi per modalità di affidamento
Censimento 2017, valori percentuali

SERVIZI FINALI	MODALITÀ DI AFFIDAMENTO								Conces- sione servizi	Totale servizi	
	Affidamento diretto (compresa la società in house)	Convenzione Consip o altri enti aggregatori a livello locale	Gara a evidenza pubblica	Procedure di gara d'appalto a evidenza pubblica							Dialogo competitivo e Partenariato per l'innovazione
				Procedura aperta	Procedura ristretta	Procedura negoziata	Procedura competitiva con negoziazione				
Vigilanza e controllo di soggetti pubblici e privati	50,9	34,6	11,4	3,0	1,9	4,7	0,7	1,2	3,2	100,0	
Produzione di atti amministrativi verso terzi	58,9	30,8	8,5	2,5	1,2	3,2	0,4	1,2	1,9	100,0	
Servizi generali di amministrazione, gestione e controllo	49,3	25,3	22,3	6,1	2,4	12,0	1,0	0,9	3,1	100,0	
Assicurazione sociale obbligatoria	100,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	100,0	
Servizi riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	37,4	20,7	34,6	15,1	4,3	12,0	1,3	1,9	7,3	100,0	
Servizio nel settore sociale	32,0	28,1	32,5	11,3	3,8	13,2	1,5	2,6	7,4	100,0	
Servizi di assistenza sanitaria	15,1	45,4	26,8	4,8	8,3	8,5	1,1	4,1	12,7	100,0	
Servizi nel campo della viabilità e dei trasporti	32,3	20,7	40,8	11,2	4,8	21,2	1,7	1,8	6,3	100,0	
Funzioni di istruzione pubblica e ricerca	25,0	36,9	30,9	9,6	5,9	11,3	1,0	3,1	7,2	100,0	
Servizi relativi ai beni culturali	45,2	18,5	27,1	6,7	3,3	12,2	1,2	3,8	9,2	100,0	
Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	37,1	14,5	28,5	8,3	2,7	10,1	1,3	6,0	19,8	100,0	
Servizi nel campo turistico	41,1	23,0	23,6	5,3	3,2	9,4	1,3	4,5	12,2	100,0	
Servizi nel campo dello sviluppo economico	30,9	44,0	17,6	2,7	4,4	6,6	0,9	3,0	7,6	100,0	
Totale	33,1	28,5	30,5	9,9	4,6	12,1	1,2	2,7	7,9	100,0	

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

Servizi finali erogati dalle unità locali. I dati raccolti dalle unità locali delle istituzioni pubbliche permettono di completare il quadro informativo sui servizi della PA, fornendo informazioni dettagliate sul complesso delle diverse tipologie di servizi direttamente erogati sul territorio¹⁰. Considerando i cinque servizi più rilevanti in termini di personale impiegato, sono 128.588 i servizi erogati direttamente dalle unità locali (Tavola 23.3). I Comuni e le Città metropolitane dimostrano una capacità di diversificazione dei servizi, appartenenti a diverse aree di attività. Oltre ai Servizi generali di pubblica amministrazione (32,4 per cento), i Comuni si caratterizzano per l'erogazione sul territorio di servizi ai cittadini che vanno dalla Gestione del territorio (15,2 per cento) e dell'ambiente (4,3 per cento), a quelli relativi all'Assistenza sociale (15,8 per cento) e alla Gestione dei beni culturali (9,0 per cento) ai Servizi per la gestione dell'ordine pubblico e sicurezza nazionale (7,2 per cento) e ai Servizi per la gestione dell'Istruzione (7,4 per cento - Tavola 23.3).

¹⁰ La gamma dei servizi offerti dalle istituzioni pubbliche si basa sul Catalogo dei servizi Istat, una classificazione appositamente realizzata dall'Istat per il Censimento generale del 2011 e opportunamente rimodulata per il censimento permanente in base alle evidenze emerse.

Tale ampia diversificazione di servizi emerge anche dalla lettura dei dati finalizzata a cogliere il peso che ciascuna tipologia istituzionale esercita nell'erogare la categoria di servizi al pubblico (Tavola 23.4).

Sul territorio i servizi amministrativi, come Servizi generali di amministrazione pubblica e di gestione del territorio, prevalgono al Nord-ovest (rispettivamente 31,9 per cento e 30,8 per cento - Tavola 23.5) dove sono situate le regioni con maggiore numero di comuni, mentre al Sud i servizi per la gestione della Sanità e quelli legati all'attività giudiziaria hanno una rilevanza maggiore (rispettivamente 28,2 per cento e 29,4 per cento).

Canali attivati con l'utenza. Ulteriore approfondimento tematico¹¹ sul tema dei servizi delle unità locali è quello relativo ai canali attraverso i quali gli utenti possono rapportarsi con le oltre 50.300 unità locali (Tavola 23.6) delle istituzioni pubbliche che nel 2017 erogano servizi finali, per effettuare un'ampia gamma di operazioni, che vanno dall'acquisire informazioni, al compilare e consegnare la modulistica, dal prenotare il servizio a usufruire dello stesso, dall'effettuare pagamenti fino a inoltrare reclami. Le informazioni raccolte permettono tra l'altro di cogliere il livello di digitalizzazione delle istituzioni pubbliche anche sotto questo profilo.

Per acquisire informazioni, lo sportello fisico è il canale più diffuso presso le unità locali di tutte le tipologie istituzionali (83,9 per cento - Tavola 23.6) a eccezione della Città metropolitana (70,2 per cento) e dell'Università pubblica (75,3 per cento) nelle quali detiene il primato il sito istituzionale (rispettivamente 90,8 per cento e 89,9 per cento). Il sito web nella graduatoria generale occupa il secondo posto (71,7 per cento) immediatamente seguito dal canale di posta elettronica ordinaria (70,3 per cento), e in seconda battuta, certificata (58,1 per cento). Largo impiego, per comunicare con l'utenza a scopi informativi, anche per i tradizionali canali telefonici come il call center e il numero verde (58,1 per cento).

Per i canali basati sull'impiego di tecnologie digitali più avanzate, come i social media (16,5 per cento - Tavola 23.6) e le applicazioni mobili (6,4 per cento), il livello di diffusione scende notevolmente negli enti locali mentre continua a registrare livelli più avanzati nelle Università pubbliche (rispettivamente 57,8 per cento e 25,7 per cento). Il livello di utilizzo dei social è superiore al 22 per cento (Tavola 23.6) anche negli Enti pubblici non economici, nelle Amministrazioni centrali e in istituzioni appartenenti ad Altra forma giuridica. I canali attivati per acquisire, completare e riconsegnare la modulistica e per prenotare e usufruire di un servizio (Tavola 23.7) riproducono tendenzialmente l'andamento e la graduatoria rilevati nel caso della comunicazione a scopo informativo. Le unità locali delle Università pubbliche si confermano più digitalizzate delle altre tipologie istituzionali consentendo di svolgere tutte le operazioni previste (compresa l'effettuazione di pagamenti) attraverso canali on line, tra i quali, di particolare rilievo, è lo sportello telematico, come strumento privilegiato a disposizione degli utenti per la gestione on line di tutte le pratiche della PA.

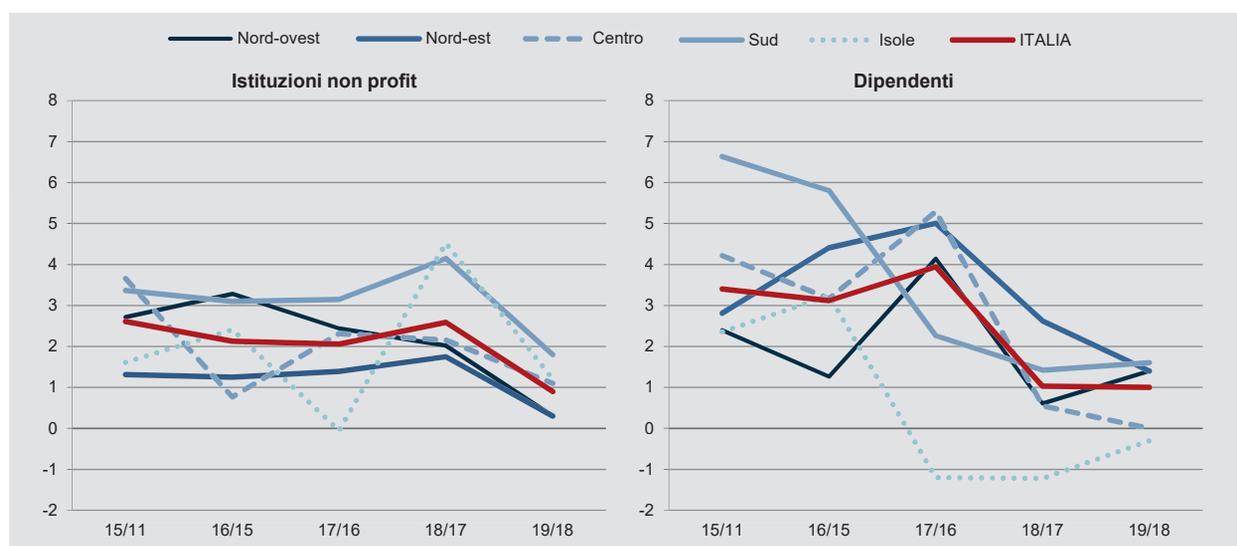
Le istituzioni non profit

Dinamiche del settore. Nel 2019 le istituzioni non profit attive in Italia sono 362.634 e impiegano 861.919 dipendenti (Tavola 23.8). Rispetto al 2018 le istituzioni registrano

¹¹ Tra le diverse novità informative della seconda edizione del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (2017).

una crescita dello 0,9 per cento (Figura 23.1), un dato inferiore a quello rilevato tra il 2018 e il 2017 (pari al +2,6 per cento). L'incremento dei dipendenti si mantiene stabile intorno all'1 per cento. A livello territoriale, le istituzioni crescono di più al Sud (+1,8 per cento), nelle Isole (+1,2 per cento) e al Centro (+1,1 per cento) rispetto al Nord (+0,3 per cento).

Figura 23.1 Andamento del numero di istituzioni non profit e dei dipendenti in esse impiegati per ripartizione geografica
Variazione media annua 2015/2011 e variazione percentuale per gli anni successivi



Fonte: Istat, Registro delle istituzioni non profit (E)

Nel dettaglio, le regioni che presentano gli incrementi maggiori sono il Molise (+4,7 per cento), la Calabria (+3,2 per cento), la provincia autonoma di Bolzano (+2,6 per cento) e la Puglia (+2,6 per cento) mentre quelle contrassegnate da una variazione negativa sono Basilicata (-1,1 per cento), Friuli-Venezia Giulia (-0,3 per cento), Piemonte (-0,3 per cento) e Liguria (-0,1 per cento). Sebbene il 2019 confermi la maggiore crescita del settore non profit nel Mezzogiorno i divari regionali permangono consistenti: il numero di istituzioni ogni 10 mila abitanti è molto più elevato nelle regioni del Nord-est (70,7), del Centro (68,2) e del Nord-ovest (63,0) rispetto a quello che si osserva nelle regioni del Sud (47,4) e delle Isole (52,6).

Anche i dipendenti impiegati dalle istituzioni non profit aumentano di più al Sud (+1,6 per cento) ma, diversamente da quanto registrato per le istituzioni, è il Nord (+1,4 per cento) a rilevare una crescita maggiore rispetto al Centro, dove il dato è stabile. Un approfondimento a parte meritano le Isole in quanto la Sardegna, con il +6,3 per cento, registra l'incremento dei dipendenti più elevato in Italia mentre la Sicilia registra un dato in diminuzione (-3,9 per cento). Tra le altre regioni maggiormente interessate da un incremento dei dipendenti si segnalano Valle d'Aosta (+3,8 per cento) e Puglia (+3,5 per cento). Al contrario, oltre alla Sicilia, si registra una diminuzione dell'occupazione in Molise (-7,0 per cento), Abruzzo (-2,1 per cento), Lazio (-0,9 per cento), Marche (-0,6 per cento), Basilicata (-0,6 per cento) e Liguria (-0,3 per cento - Prospetto 23.10).

Prospetto 23.10 Istituzioni non profit e dipendenti per regione e ripartizione geografica
Anno 2019, valori assoluti, valori per 10 mila abitanti e variazione percentuale 2019/2018

REGIONI RIPARTIZIONI GEOGRAFICHE	Istituzioni non profit			Dipendenti		
	Valori assoluti	Valori per 10 mila abitanti	Var. % 2019/2018	Valori assoluti	Valori per 10 mila abitanti	Var. % 2019/2018
Piemonte	30.011	69,6	-0,3	74.669	173,2	0,7
Valle d'Aosta / Vallée D'Aoste	1.410	112,8	0,0	1.842	147,3	3,8
Liguria	11.152	73,1	-0,1	22.401	146,9	-0,3
Lombardia	58.124	58,0	0,7	193.653	193,1	1,9
Trentino-Alto Adige / Südtirol	12.245	113,6	1,5	23.700	219,8	2,5
<i>Bolzano / Bozen</i>	5.755	108,0	2,6	9.911	186,1	2,8
<i>Trento</i>	6.490	119,0	0,5	13.789	252,8	2,3
Veneto	31.087	63,7	0,2	80.060	164,1	0,0
Friuli-Venezia Giulia	10.973	91,0	-0,3	20.583	170,6	1,6
Emilia-Romagna	27.900	62,5	0,3	83.059	186,1	2,3
Toscana	28.182	76,3	1,4	52.819	143,0	2,0
Umbria	7.130	81,9	0,5	11.938	137,2	0,7
Marche	11.566	76,5	0,1	19.027	125,8	-0,6
Lazio	33.812	58,7	1,5	109.918	191,0	-0,9
Abruzzo	8.316	64,3	1,2	11.375	87,9	-2,1
Molise (a)	2.063	68,6	4,7	3.377	112,4	-7,0
Campania	21.489	37,6	0,8	34.481	60,4	2,7
Puglia	18.968	48,0	2,6	39.132	99,0	3,5
Basilicata	3.767	68,1	-1,1	5.954	107,6	-0,6
Calabria	10.329	54,5	3,2	11.103	58,6	0,0
Sicilia	22.664	46,5	1,1	39.273	80,6	-3,9
Sardegna	11.446	71,0	1,6	23.555	146,2	6,3
Nord-ovest	100.697	63,0	0,3	292.565	183,0	1,4
Nord-est	82.205	70,7	0,3	207.402	178,4	1,4
Centro	80.690	68,2	1,1	193.702	163,7	0,0
Sud	64.932	47,4	1,8	105.422	76,9	1,6
Isole	34.110	52,6	1,2	62.828	96,9	-0,3
ITALIA	362.634	60,8	0,9	861.919	144,5	1,0

Fonte: Istat, Registro delle istituzioni non profit (E)

(a) La stima dello stato di attività delle istituzioni non profit è meno accurata nei domini di numerosità ridotta.

Le caratteristiche strutturali. Il settore dello sport rappresenta il 33,1 per cento delle istituzioni non profit. Significativo il contributo anche dei settori della attività culturali e artistiche (16,9 per cento), delle attività ricreative e di socializzazione (13,6 per cento) e dell'assistenza sociale e protezione civile (9,5 per cento). Seguono i settori delle relazioni sindacali e rappresentanza di interessi (6,6 per cento), della religione (4,7 per cento), dell'istruzione e ricerca (3,9 per cento) e della sanità (3,7 per cento - Prospetto 23.11).

Rispetto al 2018, i settori che registrano un incremento particolarmente elevato sono: tutela dei diritti e attività politica (+9,3 per cento), altre attività (+8,6 per cento), ambiente (+8,2 per cento), filantropia e promozione del volontariato (+6,8 per cento), sanità (+6,1 per cento), cooperazione e solidarietà internazionale (+5,5 per cento). Diversamente, si osserva una lieve flessione delle istituzioni attive nel settore delle attività sportive (-1,7 per cento).

Per quanto riguarda l'andamento dei dipendenti, questi crescono in misura relativamente maggiore nei settori della filantropia e promozione del volontariato (+12,2 per cento) e della tutela dei diritti e attività politica (+4,2 per cento), mentre sono in con-

trazione in quelli della cooperazione e solidarietà internazionale (-5,0 per cento) e della religione (-1,8 per cento).

Sebbene meno eterogenea di quella delle istituzioni, la distribuzione del personale dipendente è concentrata in pochi settori quali: assistenza sociale (37,4 per cento), sanità (21,9 per cento), istruzione e ricerca (14,9 per cento) e sviluppo economico e coesione sociale (11,9 per cento).

Prospetto 23.11 Istituzioni non profit e dipendenti per settore di attività prevalente Icnpo (a)
Anno 2019, valori assoluti, percentuali e variazione percentuale 2019/2018

SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Istituzioni non profit			Dipendenti (b)		
	Valori assoluti	%	Var. % 2019/2018	Valori assoluti	Valori per 10 mila abitanti	Var. % 2019/2018
Cultura, sport e ricreazione	230.430	63,6	-0,4	52.535	6,1	-0,2
Attività culturali e artistiche	61.186	16,9	0,4	21.479	2,5	-1,8
Attività sportive	120.106	33,1	-1,7	19.790	2,3	0,3
Attività ricreative e di socializzazione	49.138	13,6	2,0	11.266	1,3	2,0
Istruzione e ricerca	14.059	3,9	0,5	128.344	14,9	0,5
Sanità	13.298	3,7	6,1	188.506	21,9	1,1
Assistenza sociale e protezione civile	34.380	9,5	2,4	324.192	37,4	1,5
Ambiente	5.930	1,6	8,2	2.165	0,3	2,0
Sviluppo economico e coesione sociale	6.678	1,8	2,0	102.678	11,9	0,5
Tutela dei diritti e attività politica	6.340	1,7	9,3	3.291	0,4	4,2
Filantropia e promozione del volontariato	4.030	1,1	6,8	2.483	0,3	12,2
Cooperazione e solidarietà internazionale	4.550	1,3	5,5	3.900	0,5	-5,0
Religione	17.070	4,7	0,0	9.976	1,2	-1,8
Relazioni sindacali e rappresentanza interessi	23.956	6,6	2,1	39.044	4,5	1,0
Altre attività	1.913	0,5	8,6	4.805	0,6	1,4
Totale	362.634	100,0	0,9	861.919	100,0	1,0

Fonte: Istat, Registro delle istituzioni non profit (E)

(a) International classification of non profit organizations.

(b) Nel caso di istituzioni che svolgono più attività, la variazione dei dipendenti può riguardare il settore d'attività secondario e non quello prevalente.

Considerando la forma giuridica delle istituzioni non profit, le associazioni riconosciute e non riconosciute costituiscono lo spaccato più significativo del settore, con oltre 308 mila unità pari all'85,0 per cento delle istituzioni attive in Italia nel 2019 (Tavola 23.8). Le cooperative sociali sono circa 15 mila, in diminuzione dell'1,7 per cento rispetto al 2018, e raccolgono oltre la metà dei dipendenti complessivi (pari a 456.928 nel 2019 ossia il 53,1 per cento del totale dei dipendenti). In crescita il dato delle fondazioni (+1,9 per cento rispetto al 2018) che nel 2019 superano la quota delle 8 mila unità. Infine, le altre forme giuridiche rappresentano circa l'8,5 per cento delle istituzioni pari a circa 31 mila unità in valori assoluti.

APPROFONDIMENTI

Istat, I.stat: il data warehouse del Censimento permanente delle istituzioni pubbliche - <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/istituzioni-pubbliche>

Istat, I.stat: il data warehouse del Censimento permanente delle istituzioni non profit - <https://www.istat.it/it/censimenti-permanenti/istituzioni-non-profit>

Istat, Struttura e profili del settore non profit, 15 ottobre 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/262507>

Istat, Il Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche: completamento diffusione su tavole di dati, 4 marzo 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/247788>

Istat, Registro Asia Istituzioni Pubbliche, 26 gennaio 2021 - <https://www.istat.it/it/archivio/252857>

Istat, Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche: Forze di polizia, Forze armate e Capitanerie di porto. Anni 2015 e 2017, 9 dicembre 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/251425>

Istat, Struttura e profili del settore non profit, 9 ottobre 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/248321>

Istat, Il Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche: prosecuzione diffusione su tavole di dati, 1° ottobre 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/247788>

Istat, Rapporto sul territorio 2020, Ambiente, economia e società, par. 6.1, 7.6, 7.7 e Approfondimenti 7.1, 10 aprile 2020 - <https://www.istat.it/it/archivio/240989>

Istat, Il Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche: primi risultati, Conferenza evento, 17 dicembre 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/236297>

Istat, Il Censimento permanente delle Istituzioni pubbliche: primi risultati, Comunicato stampa e tavole di dati, 17 dicembre 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/236856>

Istat, Conoscere il mondo della disabilità, 3 dicembre 2019, pag. 141-147 - <https://www.istat.it/it/archivio/236301>

Istat, Si completa il quadro delle istituzioni non profit, 18 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229728>

Istat, Risultati del censimento permanente delle istituzioni non profit, completamento diffusione su tavole di dati, 18 aprile 2019 - <https://www.istat.it/it/archivio/229719>

Istat, Struttura e profili del settore non profit, 11 ottobre 2018 - <https://www.istat.it/it/archivio/222172>

Istat, Censimento permanente delle istituzioni non profit. Primi risultati - 20 dicembre 2017 - <https://www.istat.it/it/archivio/207807>

GLOSSARIO

Addetto	Per le imprese rientrano nella categoria di addetto: i lavoratori dipendenti e i lavoratori indipendenti. Per le istituzioni pubbliche e per le istituzioni non profit rientrano nella categoria i soli lavoratori dipendenti.
Altra forma giuridica dell'istituzione non profit	Le istituzioni non profit con altra forma giuridica sono rappresentate principalmente da enti ecclesiastici civilmente riconosciuti, società sportive dilettantistiche, comitati, società di mutuo soccorso o imprese sociali.
Associazione non riconosciuta	Organismo costituito da un gruppo di persone organizzatosi spontaneamente e stabilmente per perseguire uno scopo di comune interesse a carattere non economico. Le associazioni non riconosciute sono enti senza il riconoscimento statale e quindi privi della personalità giuridica e del riconoscimento previsto dal D.P.R. 361/2000. Lo scopo perseguito dalle associazioni non riconosciute è non lucrativo. Gli elementi su cui devono accordarsi le parti sono semplicemente lo scopo, le condizioni per l'ammissione degli associati e le regole sull'ordinamento interno e l'amministrazione. [Artt. 36, 37 e 38 c.c.]
Associazione riconosciuta	Ente di diritto privato, dotato di personalità giuridica e caratterizzato da una struttura associativa a base contrattuale e con la partecipazione di una pluralità di persone. Tale ente non ha una finalità lucrativa ed è caratterizzato dalla preminenza delle volontà degli associati. Elementi costitutivi sono la pluralità di persone e lo scopo comune. Ai sensi del D.P.R. 361/2000 le associazioni acquistano personalità giuridica mediante il riconoscimento determinato dall'iscrizione nel registro delle persone giuridiche, istituito presso gli Uffici Territoriali di Governo (ex Prefetture) ovvero le regioni o le province autonome competenti (art. 7). Il riconoscimento della personalità giuridica conferisce all'associazione una serie di vantaggi: autonomia patrimoniale perfetta, limitazione di responsabilità degli amministratori per le obbligazioni assunte per conto dell'associazione, possibilità di accettare eredità, legati, donazioni e acquistare immobili. [Artt. 14 e segg. c.c.; D.P.R. 316/2000]
Classificazione delle attività economiche (ATECO)	La classificazione Ateco 2007 distingue le unità di produzione secondo l'attività da esse svolta e presenta le varie attività economiche raggruppate, dal generale al particolare, in sezioni (21), divisioni (88), gruppi (272), classi (615), categorie (996) e sottocategorie (1.224). Tale classificazione costituisce la versione nazionale della nomenclatura europea, Nace Rev. 2, definita in ambito europeo (approvata con Regolamento CE 1893/2006 e pubblicata sull'Official Journal il 20 dicembre 2006) che a sua volta deriva dall'ultima classificazione definita in ambito ONU (ISIC Rev. 4), la quale rappresenta la classificazione di riferimento per le classificazioni delle attività economiche.
Classificazione ICNPO: International Classification of Nonprofit Organizations	Classificazione internazionale delle attività svolte dalle istituzioni non profit, elaborata dalla Johns Hopkins University (US, Baltimora) nell'ambito di un progetto di ricerca internazionale sulle istituzioni non profit avviato all'inizio degli anni Novanta. La classificazione, elaborata sulla base dell'ISIC e ripresa in Handbook on Non-profit Institutions in the System of National Accounts, comprende 28 classi raggruppate in 12 settori. Al fine di articolare meglio la descrizione del settore non profit italiano, nell'ambito della rilevazione censuaria la classificazione è stata integrata con le voci corrispondenti alle sezioni dell'ATECO (2007), che, anche se non comprese nella classificazione originaria, sono state inserite nel settore relativo ad "Altre attività" (codici 29-42).
Cooperativa sociale	Particolare tipologia di società cooperativa fondata con lo scopo di sostenere la promozione umana e l'integrazione sociale e lavorativa dei cittadini appartenenti alle cosiddette categorie svantaggiate e deboli (ex carcerati, disabili, ragazze-madri, ecc.). È istituita e disciplinata dalla Legge 381/1991 che distingue diverse tipologie. Le cooperative sociali di Tipo A perseguono l'interesse generale della comunità alla promozione umana e all'integrazione sociale attraverso la gestione dei servizi socio sanitari ed educativi. Le cooperative sociali di Tipo B svolgono attività agricole, industriali, commerciali o di servizi finalizzate all'inserimento lavorativo di persone svantaggiate.

Le cooperative sociali di Tipo misto svolgono sia attività tipiche delle cooperative di tipo A che attività tipiche di quelle di tipo B.

Fondazione	Istituzione privata senza fini di lucro, dotata di un proprio patrimonio, impegnata in molteplici settori: assistenza, istruzione, ricerca scientifica, erogazioni premi e riconoscimenti, formazione, ecc. La sua disciplina è prevista dal Codice Civile e la struttura giuridica può variare a seconda del tipo di fondazione che viene costituita ed è facoltativa la richiesta del riconoscimento ai sensi del D.P.R. 361/2000 attraverso l'iscrizione al Registro delle persone giuridiche, istituito presso gli Uffici Territoriali di Governo (ex Prefetture). [Artt. 14 e segg. c.c.; D.P.R. 361/2000]
Forma giuridica	Classificazione delle unità giuridico-economiche basata sugli elementi giuridici che le caratterizzano, quali definizione, struttura organizzativa e funzioni, secondo la disciplina dettata dal Codice Civile, dalla Costituzione e dalla legislazione ordinaria rilevante in materia.
Gestione diretta	Produzione/erogazione di servizi mediante strutture organizzative interne all'amministrazione con l'utilizzo di proprio personale.
Gestione indiretta	Produzione/erogazione di servizi affidata a soggetti terzi.
Impresa/istituzione plurilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in più luoghi, ciascuno dei quali costituisce un'unità locale dell'impresa/istituzione.
Impresa/istituzione unilocalizzata	Impresa/istituzione che svolge la propria attività in un'unica sede.
Istituzione non profit	Unità giuridico-economica dotata o meno di personalità giuridica, di natura privata, che produce beni e servizi destinabili o non destinabili alla vendita e che, in base alle leggi vigenti o a proprie norme statutarie, non ha facoltà di distribuire, anche indirettamente, profitti o altri guadagni diversi dalla remunerazione del lavoro prestato ai soggetti che la hanno istituita o ai soci. Secondo tale definizione, costituiscono esempi di istituzione non profit: le associazioni, riconosciute e non riconosciute, le fondazioni, le cooperative sociali, i comitati. Rientrano tra le istituzioni non profit anche le organizzazioni non governative, le organizzazioni di volontariato, le organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus), i partiti politici, i sindacati, le associazioni di categoria, gli enti ecclesiastici civilmente riconosciuti.
Istituzione pubblica	Unità giuridico-economica la cui funzione principale è quella di produrre beni e servizi non destinabili alla vendita e/o di ridistribuire il reddito e la ricchezza e le cui risorse principali sono costituite da prelievi obbligatori effettuati presso le famiglie, le imprese e le istituzioni non profit o da trasferimenti a fondo perduto ricevuti da altre istituzioni dell'amministrazione pubblica.
Istituzioni market/non market	Nell'ambito del Sistema dei Conti Nazionali (SNA1993 e SNA2008) e del Sistema dei Conti Nazionali e Regionali (SEC2010) le istituzioni non profit sono distinte in base alla natura market o non market della produzione realizzata. Le istituzioni non profit market producono beni e/o servizi destinabili alla vendita, a prezzi economicamente significativi. La natura market o non market viene verificata misurando la percentuale di copertura dei costi di produzione assicurata dai ricavi delle vendite: le istituzioni market presentano un rapporto tra i ricavi e i costi superiore al 50%; di conseguenza hanno come fonte di finanziamento prevalente i ricavi provenienti dalla vendita di beni e servizi; le istituzioni non market presentano un rapporto tra ricavi e costi inferiore al 50%; i ricavi realizzati non coprono quindi il 50% dei costi sostenuti e la fonte di finanziamento prevalente è rappresentata da trasferimenti.

**Istituzioni mutualistiche/
di pubblica utilità**

Le istituzioni non profit sono distinte in base alla tipologia dei destinatari dei servizi prodotti. Le istituzioni mutualistiche svolgono attività nell'interesse dei soli soci/associati. Le istituzioni di pubblica utilità svolgono attività nell'interesse della collettività, di particolari categorie sociali o comunque di soggetti esterni all'organizzazione.

Lavoratore dipendente

L'insieme degli occupati legati all'unità giuridico-economica da un contratto di lavoro diretto, sulla base del quale percepiscono una retribuzione. Sono da considerarsi tali: i dirigenti, i quadri, gli impiegati, gli operai, a tempo pieno o parziale; gli apprendisti; i soci (anche di cooperative) per i quali sono versati contributi previdenziali; i lavoratori a domicilio iscritti nel libro unico del lavoro (ex libro paga); i religiosi che prestano la propria attività nell'unità giuridico-economica e che sono iscritti nel libro unico del lavoro dell'unità; i lavoratori stagionali; i lavoratori con contratto di inserimento; i lavoratori con contratto a termine; gli studenti che hanno un impegno formale per contribuire al processo produttivo in cambio di una remunerazione e/o formazione. Nel numero dei lavoratori dipendenti è compreso anche il personale temporaneamente assente per cause varie quali: ferie, permessi, maternità, Cassa Integrazione Guadagni. Sono invece da escludere dal computo dei lavoratori dipendenti: i dirigenti retribuiti principalmente per mezzo di una partecipazione agli utili d'impresa o a forfait; per le società di capitali: il presidente, l'amministratore delegato, i membri in carica dei consigli d'amministrazione della società o dei consigli direttivi; il personale che lavora esclusivamente su commissione nell'industria; il personale retribuito integralmente a provvigione; i coadiuvanti familiari; i volontari e i soci che, pur lavorando effettivamente nell'unità giuridico-economica, non percepiscono una prefissata retribuzione contrattuale e per i quali non sono versati contributi previdenziali in qualità di lavoratori dipendenti; il personale che, pur lavorando presso l'unità giuridico-economica, è dipendente di altre unità giuridico-economiche o è iscritto nel libro unico del lavoro di altre unità giuridico-economiche (ad es. le imprese di pulizia o di sorveglianza, le agenzie di somministrazione di lavoro); i soggetti remunerati con fattura; i dipendenti in congedo di lunga durata, in aspettativa non retribuita.

Lavoratore esterno

È classificato come lavoratore esterno: il collaboratore a progetto (co.co.pro.), il collaboratore con contratto occasionale di tipo accessorio (voucher) e il prestatore d'opera occasionale. Per le istituzioni pubbliche tale definizione include anche i lavoratori socialmente utili (LSU) e al posto delle co.co.pro., continuano a essere stipulati come in passato, contratti di collaborazione coordinata e continuativa (co.co.co).

**Lavoratore temporaneo
(ex interinale)**

Persona assunta da un'agenzia di somministrazione di lavoro regolarmente autorizzata (impresa fornitrice), la quale pone uno o più lavoratori a disposizione dell'unità giuridico-economica che ne utilizza la prestazione lavorativa (impresa utilizzatrice), per il soddisfacimento di esigenze di carattere temporaneo. [D.lgs. 276/03 artt. 20-28]

**Personale effettivo
in servizio**

Per personale effettivo in servizio si intende il personale dipendente, a tempo indeterminato o determinato, impegnato all'interno dell'amministrazione, a prescindere da quella di appartenenza; è escluso il personale comandato o distaccato presso altre amministrazioni ed è incluso il personale comandato o distaccato proveniente da altre amministrazioni. Sono, inoltre, inclusi: i lavoratori con contratto di collaborazione coordinata e continuativa (CO.CO.CO.) e/o i collaboratori a progetto (CO.CO.PRO.), i lavoratori con contratto di lavoro temporaneo (c.d. lavoro somministrato, ovvero ex lavoro interinale), i lavoratori con contratto di inserimento o di formazione e altri lavoratori atipici (quali: lavoratori con contratto occasionale di tipo accessorio (voucher), addetti ai lavori socialmente utili (LSU) e lavori di pubblica utilità (LPU), i titolari di assegni di ricerca e borse di studio e i volontari del servizio civile nazionale).

Servizi di funzionamento

Attività svolte dall'unità istituzionale, considerata nel suo complesso, ovvero compresi i servizi prodotti in eventuali sedi secondarie, a prescindere dalla specifica missione istituzionale. Si tratta di attività che ne consentono il funzionamento, sono necessarie al mantenimento dell'apparato organizzativo e permettono lo svolgimento dei compiti istituzionali a prescindere dalla specifica missione istituzionale.

Servizi finali	Servizi che l'unità istituzionale eroga, in base alla specifica missione istituzionale, su richiesta di singoli utenti (servizi individuali) oppure in modo indistinto a una collettività (servizi collettivi). L'elenco dei servizi finali considerato nella sezione 5 del modello di unità istituzionale del Censimento delle istituzioni pubbliche riguarda un sottoinsieme di tutti i possibili servizi erogabili da parte delle istituzioni pubbliche selezionato sulla base della rilevanza in termini economici di spesa.
Tipologia di finanziamento prevalente	Le istituzioni non profit sono classificate in base alla tipologia di finanziamento prevalente. Il finanziamento pubblico è prevalente se la somma delle entrate derivanti da: a) sussidi e contributi a titolo gratuito da e/o enti pubblici nazionali e internazionali e b) ricavi derivanti da contratti e/o convenzioni con istituzioni e/o enti nazionali e internazionali è superiore al 50% delle entrate totali. Il finanziamento privato è prevalente se la somma delle entrate derivanti da: a) contributi degli aderenti, b) ricavi da vendita di beni e servizi; c) donazioni e lasciti testamentari; d) da redditi finanziari e patrimoniali; e) altre entrate, è superiore al 50% delle entrate totali.
Unità giuridico-economica	Entità organizzativa finalizzata alla produzione di beni e servizi e dotata di autonomia decisionale, in particolare per quanto attiene alla destinazione delle sue risorse correnti. Le unità giuridico-economiche esercitano una o più attività in uno o più luoghi. Le unità giuridico-economiche sono generalmente distinte in imprese, istituzioni pubbliche e istituzioni non profit.
Unità locale	Luogo fisico nel quale un'unità giuridico-economica (impresa, istituzione pubblica e istituzione non profit) esercita una o più attività. L'unità locale corrisponde a un'unità giuridico-economica o a una sua parte, situata in una località topograficamente identificata da un indirizzo e da un numero civico. In tale località, o a partire da tale località, si esercitano delle attività economiche per le quali una o più persone lavorano (eventualmente a tempo parziale) per conto della stessa unità giuridico-economica. L'unità locale può essere una scuola, un ospedale, uno stabilimento, un laboratorio, un negozio, un ufficio, un'agenzia, un magazzino, ecc. in cui si realizza la produzione di beni o si svolge o si organizza la prestazione di servizi. Per le istituzioni non profit si precisa che l'unità locale opera con lo stesso codice fiscale dell'istituzione non profit e non ha, quindi, autonomia decisionale e/o di bilancio.
Volontario	Colui che presta la propria opera, anche saltuaria, presso l'istituzione, senza ricevere alcun corrispettivo, indipendentemente dal fatto che sia o meno socio/associato della stessa. Il volontario non può essere retribuito in alcun modo per tale prestazione, nemmeno dal beneficiario della prestazione per finalità altruistiche/solidaristiche. Il carattere di volontario è, infatti, incompatibile con qualsiasi forma di rapporto di lavoro subordinato o autonomo e con ogni altro rapporto di contenuto patrimoniale con l'istituzione di cui egli fa parte. Tra i volontari che prestano servizio presso l'istituzione pubblica non sono da considerare: i giovani del servizio civile nazionale (che figurano nel personale non dipendente tra gli "Altri lavoratori atipici"); gli stagisti e i tirocinanti non remunerati; i dottorandi senza borsa; gli studenti titolari di borse di studio e, più in generale, i soggetti che prestano attività volontaria presso l'istituzione pubblica ma che rientrano nell'organico di un'altra istituzione pubblica o non profit.

Tavola 23.1 Unità locali delle istituzioni pubbliche e relativo personale in servizio per regione e settore di attività prevalente
Censimento 2017, 2015 e 2011, valori assoluti e variazioni percentuali 2017/2011

REGIONI SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Unità locali				Personale dipendente				Personale non dipendente			
	2017	2015	2011	17/11	2017	2015	2011	17/11	2017	2015	2011	17/11
REGIONI												
Piemonte	9.237	9.367	9.676	-4,5	196.201	193.295	200.177	-2,0	10.962	11.812	8.327	31,6
Valle d'Aosta/Vallée D'Aoste	752	782	776	-3,1	10.801	10.609	10.915	-1,0	1.932	1.979	701	175,6
Liguria	2.867	2.858	2.984	-3,9	79.694	79.391	80.212	-0,7	4.718	4.020	3.112	51,6
Lombardia	14.072	14.388	15.473	-9,1	380.600	372.967	367.968	3,4	28.304	25.403	16.740	69,1
Trentino-Alto Adige/Südtirol	3.985	3.952	4.199	-5,1	86.647	82.848	83.868	3,3	5.813	4.759	4.896	18,7
<i>Bolzano/Bozen</i>	<i>2.259</i>	<i>2.213</i>	<i>2.321</i>	<i>-2,7</i>	<i>45.395</i>	<i>42.594</i>	<i>43.280</i>	<i>4,9</i>	<i>2.637</i>	<i>1.541</i>	<i>1.970</i>	<i>33,9</i>
<i>Trento</i>	<i>1.726</i>	<i>1.739</i>	<i>1.878</i>	<i>-8,1</i>	<i>41.252</i>	<i>40.254</i>	<i>40.588</i>	<i>1,6</i>	<i>3.176</i>	<i>3.218</i>	<i>2.926</i>	<i>8,5</i>
Veneto	7.508	7.578	8.224	-8,7	211.914	211.330	205.423	3,2	11.884	11.848	8.938	33,0
Friuli-Venezia Giulia	2.863	2.797	2.859	0,1	68.646	67.540	66.827	2,7	5.746	5.460	4.153	38,4
Emilia-Romagna	7.082	7.209	7.219	-1,9	209.579	205.254	203.582	3,0	18.672	15.726	8.029	132,6
Toscana	6.730	6.761	6.810	-1,2	184.655	179.016	183.646	0,6	16.079	11.779	4.859	230,9
Umbria	1.894	2.002	2.159	-12,3	45.710	45.391	45.774	-0,1	1.441	1.807	1.809	-20,3
Marche	3.768	3.798	3.987	-5,5	75.598	73.698	76.336	-1,0	4.745	4.857	3.577	32,7
Lazio	7.201	7.173	7.276	-1,0	301.932	301.991	309.315	-2,4	15.448	13.027	11.015	40,3
Abruzzo	2.879	2.980	3.026	-4,9	62.174	61.697	62.034	0,2	5.667	3.903	3.608	57,1
Molise	1.051	1.069	1.070	-1,8	16.130	16.101	17.499	-7,8	1.143	1.276	809	41,3
Campania	8.341	8.404	8.282	0,7	247.266	250.277	257.613	-4,0	19.671	14.842	12.006	63,8
Puglia	5.105	5.184	5.333	-4,3	169.892	168.073	172.985	-1,8	7.799	8.887	9.360	-16,7
Basilicata	1.529	1.546	1.462	4,6	31.598	31.732	32.053	-1,4	1.985	1.478	1.283	54,7
Calabria	4.943	4.599	4.553	8,6	105.539	103.339	95.151	10,9	5.300	3.841	6.221	-14,8
Sicilia	9.766	9.684	9.662	1,1	260.102	261.163	276.343	-5,9	19.307	18.804	12.676	52,3
Sardegna	4.252	4.290	4.328	-1,8	94.978	94.319	94.332	0,7	6.046	6.079	5.816	4,0
Nord-ovest	26.928	27.395	28.909	-6,9	667.296	656.262	659.272	1,2	45.916	43.214	28.880	59,0
Nord-est	21.438	21.536	22.501	-4,7	576.786	566.972	559.700	3,1	42.115	37.793	26.016	61,9
Centro	19.593	19.734	20.232	-3,2	607.895	600.096	615.071	-1,2	37.713	31.470	21.260	77,4
Sud	23.848	23.782	23.726	0,5	632.599	631.219	637.335	-0,7	41.565	34.227	33.287	24,9
Isole	14.018	13.974	13.990	0,2	355.080	355.482	370.675	-4,2	25.353	24.883	18.492	37,1
ITALIA	105.825	106.421	109.358	-3,2	2.839.656	2.810.031	2.842.053	-0,1	192.662	171.587	127.935	50,6
SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE												
Attività agricole	490	494	499	-1,8	8.029	8.382	7.142	12,4	163	640	172	-5,2
Industria e costruzioni	256	308	262	-2,3	2.721	2.970	1.345	102,3	41	82	5	720,0
Commercio, alberghi e ristorazione	1.164	1.255	1.333	-12,7	3.138	3.372	3.176	-1,2	355	507	340	4,4
Servizi alle imprese	4.300	4.044	4.187	2,7	61.167	53.225	49.257	24,2	7.840	8.887	8.741	-10,3
Pubblica Amministrazione	25.851	26.035	27.616	-6,4	722.422	749.529	814.458	-11,3	41.753	43.044	38.479	8,5
Istruzione	46.481	46.555	46.963	-1,0	1.236.580	1.185.807	1.172.729	5,4	76.540	62.820	45.599	67,9
Sanità e assistenza sociale	11.771	11.842	12.289	-4,2	736.307	735.875	732.453	0,5	55.767	47.098	29.111	91,6
Altri servizi	15.512	15.888	16.209	-4,3	69.292	70.871	61.493	12,7	10.203	8.509	5.488	85,9
Totale	105.825	106.421	109.358	-3,2	2.839.656	2.810.031	2.842.053	-0,1	192.662	171.587	127.935	50,6

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

Tavola 23.2 Servizi di funzionamento (aggregati) (a) delle istituzioni pubbliche per forma giuridica e modalità di gestione
Censimento 2017, valori percentuali

FORME GIURIDICHE	SERVIZI AMMINISTRATIVI					SERVIZI INTERNI				
	Solo diretta	Solo indiretta	Sia diretta che Indiretta	Totale servizi amministrativi		Solo diretta	Solo indiretta	Sia diretta che Indiretta	Totale servizi interni	
				v.a.	%				v.a.	%
Amministrazione dello stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	62,5	6,3	31,3	192	100,0	30,2	46,8	23,0	126	100,0
Regione (Giunta e consiglio regionale) (b)	71,9	5,1	23,0	235	100,0	21,7	63,2	15,1	152	100,0
Provincia (b)	78,9	3,5	17,6	540	100,0	46,2	41,8	12,0	325	100,0
Comune	66,3	17,8	15,8	46.631	100,0	56,7	29,8	13,6	28.553	100,0
Comunità montane e unione dei comuni	73,2	13,9	12,9	3.171	100,0	64,1	25,8	10,1	1.455	100,0
Città metropolitana	75,0	2,4	22,6	84	100,0	35,7	35,7	28,6	56	100,0
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	79,1	3,2	17,7	1.143	100,0	23,4	58,4	18,1	717	100,0
Università pubblica	73,3	1,2	25,5	412	100,0	26,4	58,7	14,9	276	100,0
Ente pubblico non economico	75,1	13,8	11,1	11.914	100,0	64,5	30,2	5,3	5.753	100,0
Altro ente pubblico non economico	68,4	15,6	16,0	3.545	100,0	45,0	43,9	11,1	1.926	100,0
Altra forma giuridica	69,1	14,0	16,8	5.303	100,0	48,4	38,7	13,0	2.775	100,0
Totale	68,7	16,1	15,2	73.170	100,0	55,8	31,9	12,3	42.114	100,0

FORME GIURIDICHE	ALTRI SERVIZI				TOTALE SERVIZI DI FUNZIONAMENTO					
	Solo diretta	Solo indiretta	Sia diretta che Indiretta	Totale altri servizi		Solo diretta	Solo indiretta	Sia diretta che Indiretta	Totale servizi di funzionamento	
				v.a.	%				v.a.	%
Amministrazione dello stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	22,2	44,4	33,3	9	100,0	48,9	22,9	28,1	327	100,0
Regione (Giunta e consiglio regionale) (b)	50,0	16,7	33,3	12	100,0	52,1	27,6	20,3	399	100,0
Provincia (b)	69,0	17,2	13,8	29	100,0	66,7	17,9	15,4	894	100,0
Comune	81,4	10,6	8,0	3.444	100,0	63,5	21,9	14,7	78.628	100,0
Comunità montane e unione dei comuni	84,2	12,1	3,7	190	100,0	70,9	17,4	11,7	4.816	100,0
Città metropolitana	60,0	20,0	20,0	5	100,0	59,3	15,9	24,8	145	100,0
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	65,9	22,0	12,2	41	100,0	57,8	24,5	17,7	1.901	100,0
Università pubblica	73,3	20,0	6,7	15	100,0	54,9	24,2	20,9	703	100,0
Ente pubblico non economico	85,1	9,9	5,0	767	100,0	72,2	18,8	9,0	18.434	100,0
Altro ente pubblico non economico	62,5	23,6	13,9	216	100,0	60,3	25,5	14,3	5.687	100,0
Altra forma giuridica	72,2	14,5	13,3	338	100,0	62,4	22,2	15,4	8.416	100,0
Totale	80,2	11,6	8,2	5.066	100,0	64,7	21,4	13,9	120.350	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) Per dettagli sull'aggregazione in macrotipologie di servizi di funzionamento e approfondimenti sui dati si rimanda al link <https://www.istat.it/it/archivio/247788>

(b) Per le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro Interregionale per i Sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni Regione e per le Province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

Tavola 23.3 Servizi erogati dalle unità locali delle istituzioni pubbliche per forma giuridica
Censimento 2017, valori percentuali di colonna

SERVIZI EROGATI (a)	Forme giuridiche											Totale servizi (c)	
	Amministrazione dello stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	Regione (b)	Provincia (b)	Comune	Comunità montane e unione dei comuni	Città metropolitana	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Università pubblica	Ente pubblico non economico	Altro ente pubblico non economico	Altra forma giuridica	v.a.	%
Servizi generali di amministrazione pubblica	33,5	18,3	14,2	32,4	21,0	16,4	0,6	1,3	10,4	7,2	12,2	30.265	23,5
Servizi per la gestione del territorio	8,2	10,5	13,4	15,2	12,2	13,2	-	-	2,6	3,6	7,1	13.241	10,3
Servizi per la gestione dell'Ambiente	0,1	23,4	11,2	4,3	7,6	8,6	0,1	0,3	7,1	13,9	10,0	6.233	4,8
Servizi per la gestione del settore Sociale	0,9	5,2	14,1	15,8	25,0	11,1	9,3	-	9,9	7,6	27,3	15.917	12,4
Servizi per la gestione della Sanità	2,3	1,0	0,2	0,5	0,2	-	89,7	1,5	1,8	2,6	2,5	15.639	12,2
Infrastrutture e trasporti	2,9	2,2	9,2	1,1	1,1	18,4	-	-	0,3	4,8	2,4	2.013	1,6
Servizi per la gestione dell'Istruzione	2,3	4,3	22,9	7,4	4,5	13,4	0,2	90,0	4,6	5,6	7,3	9.565	7,4
Servizi per la gestione dell'ordine pubblico e sicurezza nazionale	2,7	2,0	4,4	7,2	16,3	8,2	-	-	0,3	0,5	0,2	6.046	4,7
Servizi per la gestione della cultura e dei beni culturali	12,4	8,0	4,0	9,0	2,6	3,8	-	6,7	2,5	1,5	4,9	8.991	7,0
Servizi per la gestione dello sport e ricreazione	0,1	0,1	0,3	1,9	0,6	0,6	-	0,2	0,1	1,4	7,1	1.680	1,3
Turismo	0,1	3,1	1,9	0,8	1,8	1,9	-	0,0	1,0	1,3	2,2	1.017	0,8
Gestione delle attività economiche	0,5	1,5	1,8	1,7	2,7	0,8	-	0,1	6,4	0,9	4,6	2.135	1,7
Agricoltura	0,6	18,3	1,4	0,2	2,1	3,1	-	-	2,1	5,8	6,7	1.885	1,5
Commercio e artigianato	0,0	0,4	0,1	1,9	1,9	-	-	-	0,3	0,0	0,9	1.428	1,1
Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali	0,1	0,0	0,6	-	-	-	-	-	48,8	0,4	0,1	3.913	3,0
Giustizia e attività giudiziarie (Civile e penale)	27,1	1,0	0,2	0,3	0,1	0,4	-	-	0,2	0,5	0,1	4.398	3,4
Assicurazione sociale obbligatoria	0,0	0,1	0,0	0,0	0,0	0,0	-	-	0,1	38,3	2,7	2.641	2,1
Affari esteri	6,1	0,5	0,1	0,0	0,0	0,0	-	-	-	2,6	0,1	1.129	0,9
Altre attività di organizzazioni associative	0,1	0,2	0,1	0,2	0,4	0,0	-	-	1,4	1,2	1,5	439	0,3
Difesa	-	-	-	-	-	-	-	-	-	0,1	-	13	-
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	100,0	128.588	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) I dati sui servizi erogati non comprendono i servizi della Difesa resi dal personale civile del Ministero della difesa, in quanto erogati congiuntamente al personale militare e censiti nel questionario di rilevazione delle Forze armate, di polizia e Capitanerie di porto. Tali informazioni sono diffuse nell'ambito di uno specifico approfondimento relativo alle Forze armate, di polizia e Capitanerie di porto.

(b) Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni regione e per le province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

(c) La voce totale non è comprensiva dei servizi delle unità locali-scuole statali, che sono state acquisite da fonte amministrativa.

Tavola 23.4 Servizi erogati dalle unità locali delle istituzioni pubbliche per forma giuridica
Censimento 2017, valori percentuali di riga

SERVIZI EROGATI (a)	Forme giuridiche											Totale servizi (c)
	Amministrazione dello stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	Regione (b)	Provincia (b)	Comune	Comunità montane e unione dei comuni	Città metropolitana	Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	Università pubblica	Ente pubblico non economico	Altro ente pubblico non economico	Altra forma giuridica	
Servizi generali di amministrazione pubblica	16,7	2,4	1,1	70,9	2,5	0,3	0,3	0,1	2,7	1,6	1,5	100,0
Servizi per la gestione del territorio	9,3	3,1	2,4	76,2	3,2	0,5	-	-	1,6	1,8	2,0	100,0
Servizi per la gestione dell'Ambiente	0,2	14,7	4,2	45,9	4,3	0,7	0,2	0,1	9,0	14,7	5,9	100,0
Servizi per la gestione del settore Sociale	0,9	1,3	2,1	66,1	5,6	0,3	9,4	-	4,9	3,2	6,3	100,0
Servizi per la gestione della Sanità	2,2	0,2	0,0	2,3	0,0	0,0	92,3	0,3	0,9	1,1	0,6	100,0
Infrastrutture e trasporti	21,7	4,3	10,7	36,1	1,9	4,4	0,0	-	1,0	15,7	4,3	100,0
Servizi per la gestione dell'Istruzione	3,6	1,8	5,6	51,1	1,7	0,7	0,3	24,8	3,8	3,9	2,8	100,0
Servizi per la gestione dell'ordine pubblico e sicurezza nazionale	6,6	1,3	1,7	79,1	9,5	0,6	-	-	0,4	0,6	0,1	100,0
Servizi per la gestione della cultura e dei beni culturali	20,8	3,5	1,0	66,2	1,0	0,2	-	2,0	2,2	1,1	2,0	100,0
Servizi per la gestione dello sport e ricreazione	0,8	0,2	0,4	75,4	1,2	0,2	-	0,2	0,5	5,5	15,5	100,0
Turismo	1,3	11,8	4,3	51,1	6,2	0,9	-	-	8,0	8,6	7,9	100,0
Gestione delle attività economiche	3,8	2,7	2,0	52,5	4,4	0,2	-	0,1	23,6	2,7	7,9	100,0
Agricoltura	4,6	38,1	1,8	8,6	3,9	0,8	0,2	-	8,8	20,4	12,9	100,0
Commercio e artigianato	0,1	1,0	0,1	89,7	4,8	0,0	0,1	-	1,8	0,2	2,2	100,0
Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali	0,2	-	0,3	-	-	-	-	-	98,6	0,7	0,1	100,0
Giustizia e attività giudiziarie (Civile e penale)	93,0	0,9	0,1	4,6	0,1	-	-	-	0,4	0,7	0,1	100,0
Assicurazione sociale obbligatoria	-	-	-	0,4	-	-	-	-	0,2	95,5	3,7	100,0
Affari esteri	82,0	1,6	-	-	-	-	-	-	0,1	15,4	0,4	100,0
Altre attività di organizzazioni associative	2,3	1,8	0,5	36,2	3,4	-	0,9	-	24,8	17,3	12,8	100,0
Difesa	30,8	-	-	-	-	-	-	-	-	69,2	-	100,0
Totale	11,7	3,0	1,8	51,6	2,8	0,4	12,5	2,1	6,1	5,1	2,8	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) I dati sui servizi erogati non comprendono i servizi della Difesa resi dal personale civile del Ministero della difesa, in quanto erogati congiuntamente al personale militare e censiti nel questionario di rilevazione delle Forze armate, di polizia e Capitanerie di porto. Tali informazioni sono diffuse nell'ambito di uno specifico approfondimento relativo alle Forze armate, di polizia e Capitanerie di porto.

(b) Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni regione e per le province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

(c) La voce totale non è comprensiva dei servizi delle unità locali-scuole statali, che sono state acquisite da fonte amministrativa.

Tavola 23.5 Servizi erogati dalle unità locali delle istituzioni pubbliche per ripartizione geografica
Censimento 2017, valori percentuali sul totale dei servizi (a)

SERVIZI EROGATI (b)	Ripartizioni geografiche						ITALIA (c)
	Nord-ovest	Nord-est	Centro	Sud	Isole	Extra regio	
Servizi generali di amministrazione pubblica	31,9	19,8	15,0	20,9	12,2	0,2	100,0
Servizi per la gestione del territorio	30,8	19,5	16,2	22,0	11,4	-	100,0
Servizi per la gestione dell' Ambiente	20,6	23,8	14,7	17,8	23,0	-	100,0
Servizi per la gestione del settore Sociale	29,8	27,2	15,4	15,7	11,8	-	100,0
Servizi per la gestione della Sanità	21,2	18,1	17,7	28,2	14,7	-	100,0
Infrastrutture e trasporti	27,1	22,0	21,6	17,0	12,2	-	100,0
Servizi per la gestione dell' Istruzione	24,3	29,3	24,7	12,4	9,2	0,2	100,0
Servizi per la gestione dell'ordine pubblico e sicurezza nazionale	29,4	19,8	19,3	19,4	12,1	-	100,0
Servizi per la gestione della cultura e dei beni culturali	23,3	26,6	19,0	16,3	14,2	0,6	100,0
Servizi per la gestione dello sport e ricreazione	22,6	21,7	18,8	19,6	17,3	-	100,0
Turismo	26,3	13,9	17,9	19,5	20,4	2,2	100,0
Gestione delle attività economiche	24,4	21,6	18,8	20,9	13,8	0,4	100,0
Agricoltura	12,6	19,0	13,5	19,2	35,6	-	100,0
Commercio e artigianato	31,4	14,6	16,0	25,5	12,3	0,1	100,0
Attività di federazioni e consigli di ordini e collegi professionali	22,4	22,3	22,8	20,3	12,2	-	100,0
Giustizia e attività giudiziarie (Civile e penale)	18,8	16,3	17,9	29,4	17,5	-	100,0
Assicurazione sociale obbligatoria	24,7	17,4	21,8	22,9	13,1	-	100,0
Affari esteri	0,7	0,5	2,2	0,2	0,3	96,1	100,0
Altre attività di organizzazioni associative	22,1	19,6	19,1	21,6	17,5	-	100,0
Difesa	-	7,7	53,8	30,8	7,7	-	100,0
Totale	26,5	21,6	17,3	20,1	13,4	1,0	100,0

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) Il totale dei servizi non è comprensivo dei servizi delle unità locali-scuole statali, che sono state acquisite da fonte amministrativa.

(b) I dati sui servizi erogati non comprendono i servizi della Difesa resi dal personale civile del Ministero della difesa, in quanto erogati congiuntamente al personale militare e censiti nel questionario di rilevazione delle Forze armate, di polizia e Capitanerie di porto. Tali informazioni sono diffuse nell'ambito di uno specifico approfondimento relativo alle Forze armate, di polizia e Capitanerie di porto.

(c) La rilevazione censuaria include le unità locali all'estero di istituzioni pubbliche italiane.

Tavola 23.6 Unità locali delle istituzioni pubbliche che erogano servizi per acquisire informazioni e acquisire/consegnare modulistica per forma giuridica, canale e azione specifica

Censimento 2017, valori percentuali sul totale delle unità locali che erogano servizi

FORME GIURIDICHE AZIONI SPECIFICHE	Sportello fisico	Sportello telematico (SUAP)	Telefono (call center, numero verde)	Sito istitu- zionale	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata	Tecno- logia mobile SMS	Social media	Applica- zione mobile APP	Tv digitale terrestre	Web Tv	Altro	Nessun canale
ACQUISIRE INFORMAZIONI													
Amministrazione dello Stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	84,3	19,1	62,0	72,9	83,7	73,3	3,1	23,3	13,2	0,2	0,4	15,4	2,1
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	79,9	6,4	51,1	65,7	74,6	45,5	8,5	11,4	2,4	0,8	1,3	3,5	2,9
Provincia (a)	82,2	6,6	74,9	84,8	86,7	65,6	4,9	10,2	1,4	0,5	0,5	3,0	3,3
Comune	84,3	21,2	51,6	66,6	67,1	56,7	5,9	12,3	3,6	0,4	0,4	6,1	3,3
Comunità montane e unione dei comuni	91,6	18,9	68,0	79,8	83,5	75,9	5,2	6,8	1,1	0,1	0,1	6,2	0,8
Città metropolitana	70,2	16,4	67,6	90,8	68,9	64,3	17,6	7,1	2,1	0,4	4,6	3,4	2,1
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	84,1	5,6	62,5	72,2	53,0	38,3	4,4	12,2	5,7	0,6	0,5	8,9	1,8
Università pubblica	75,3	30,1	71,6	89,9	84,5	57,7	9,3	57,8	25,7	0,2	12,2	18,2	3,0
Ente pubblico non economico	82,2	6,6	65,8	79,7	83,2	75,7	9,2	22,7	2,9	0,3	1,1	5,1	1,0
Altro ente pubblico non economico	88,0	25,7	73,7	86,7	83,2	71,6	8,2	36,0	22,2	17,4	0,4	23,1	1,9
Altra forma giuridica	79,8	3,9	60,9	79,7	78,0	62,0	16,8	29,5	12,2	0,4	1,7	6,8	3,3
Totale	83,9	16,6	58,1	71,7	70,3	58,1	6,3	16,5	6,4	1,3	0,8	8,4	2,7
ACQUISIRE E COMPILARE MODULISTICA													
Amministrazione dello Stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	79,7	19,1	-	59,1	58,8	51,5	-	-	11,1	-	-	2,8	5,6
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	67,0	6,6	-	51,3	53,0	35,3	-	-	0,4	-	-	1,3	6,2
Provincia (a)	41,6	7,2	-	36,7	31,3	26,6	-	-	-	-	-	0,9	7,6
Comune	79,5	21,5	-	51,4	45,5	40,0	-	-	0,7	-	-	4,0	6,9
Comunità montane e unione dei comuni	86,2	18,6	-	61,4	62,6	56,8	-	-	0,5	-	-	3,3	3,5
Città metropolitana	66,4	17,6	-	60,1	51,3	47,5	-	-	-	-	-	1,3	14
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	79,1	4,3	-	46,2	26,5	21,9	-	-	-	-	-	7,0	6
Università pubblica	70,7	30,4	-	82,5	48,2	35,7	-	-	12,7	-	-	3,0	5,9
Ente pubblico non economico	78,4	7,4	-	64,6	61,7	57,9	-	-	0,5	-	-	3,7	2,0
Altro ente pubblico non economico	65,8	27,1	-	73,3	46,9	39,7	-	-	18,3	-	-	19,3	4,8
Altra forma giuridica	73,6	3,9	-	58,2	56,5	45,2	-	-	0,1	-	-	4,5	6,2
Totale	77,0	16,7	-	54,1	45,8	39,5	-	-	2,7	-	-	4,9	6,1
CONSEGNARE MODULISTICA													
Amministrazione dello Stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	81,6	19,4	-	23,6	60,0	62,2	-	-	10,7	-	-	5,3	5,8
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	72,4	6,7	-	16,6	41,0	35,3	-	-	-	-	-	2,1	6,7
Provincia (a)	74,2	6,9	-	36,4	62,4	64,1	-	-	-	-	-	2,8	18,4
Comune	79,6	20,1	-	16,0	50,4	51,5	-	-	0,4	-	-	4,5	7,3
Comunità montane e unione dei comuni	86,8	17,1	-	12,4	63,9	68,6	-	-	0,2	-	-	3,6	3,7
Città metropolitana	79,0	8,0	-	15,1	48,7	45,4	-	-	-	-	-	1,3	15,5
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	79,6	3,2	-	10,8	31,4	28,2	-	-	-	-	-	9,0	6,9
Università pubblica	79,2	28,4	-	38,8	60,0	48,4	-	-	11,8	-	-	9,6	6,3
Ente pubblico non economico	80,3	6,9	-	18,7	60,2	67,8	-	-	0,2	-	-	5,3	1,8
Altro ente pubblico non economico	67,0	27,1	-	46,0	49,1	49,5	-	-	18,3	-	-	20,7	4,6
Altra forma giuridica	75,8	3,5	-	27,6	61,5	54,1	-	-	0,1	-	-	5,7	6,3
Totale	78,9	15,7	-	19,1	50,0	50,2	-	-	2,4	-	-	6,1	6,8

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni regione e per le province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

Tavola 23.7 Unità locali delle istituzioni pubbliche che erogano servizi per prenotare, usufruire e pagare i servizi per forma giuridica, canale e azione specifica

Censimento 2017, valori percentuali sul totale delle unità locali che erogano servizi

FORME GIURIDICHE AZIONI SPECIFICHE	Sportello fisico	Sportello telematico (SUAP)	Telefono (call center, numero verde)	Sito istitu- zionale	Posta elettronica ordinaria	Posta elettronica certificata	Tecno- logia mobile SMS	Social media	Applica- zione mobile APP	Tv digitale terrestre	Web Tv	Altro	Nessun canale
PRENOTARE IL SERVIZIO													
Amministrazione dello Stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	61,0	16,9	41,1	25,0	38,5	30,8	0,9	1,7	10,7	0,0	0,0	3,7	13,7
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	47,1	3,4	19,6	10,1	33,5	15,1	0,6	0,4	0,3	0,0	0,0	2,4	14,2
Provincia (a)	58,5	3,7	25,3	36,0	56,8	46,6	0,7	0,6	0,1	0,0	0,0	0,1	20,3
Comune	68,9	7,9	32,5	15,2	40,1	33,9	1,1	1,1	0,9	0,0	0,0	4,7	11,9
Comunità montane e unione dei comuni	73,5	7,6	44,8	11,2	49,2	47,7	1,1	0,5	0,4	0,0	0,0	3,3	8,1
Città metropolitana	30,7	3,4	19,3	5,9	17,6	12,6	0,4	0,0	0,0	0,0	0,0	10,1	20,2
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	72,4	4,7	52,1	18,1	8,6	4,3	1,2	0,0	2,9	0,0	0,0	7,9	7,1
Università pubblica	56,0	27,7	44,9	45,8	56,3	22,9	1,8	3,7	8,2	0,0	0,0	9,9	12,1
Ente pubblico non economico	58,9	3,4	41,7	20,2	51,3	44,4	3,0	1,8	0,3	0,0	0,0	4,2	11,1
Altro ente pubblico non economico	52,4	22,3	51,7	45,0	37,0	27,2	3,4	1,0	18,2	0,0	0,0	22,7	10,2
Altra forma giuridica	52,2	1,8	28,7	25,2	36,1	26,5	1,4	1,3	10,5	0,0	0,0	6,6	11,7
Totale	65,3	8,7	37,5	19,7	36,3	28,9	1,3	1,0	3,5	0,0	0,0	5,9	11,5
USUFRUIRE DEL SERVIZIO													
Amministrazione dello Stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	73,0	18,2	18,2	27,1	33,3	32,8	0,8	2,3	0,7	-	-	6,6	6,2
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	53,6	5,5	17,3	19,4	27,8	20,3	0,7	1,9	1,0	-	-	2,8	7,1
Provincia (a)	60,1	5,0	43,1	43,1	48,9	46,3	0,5	0,8	0,2	-	-	1,3	17,0
Comune	64,1	11,6	12,9	12,7	21,0	19,9	0,8	1,1	0,8	-	-	6,2	7,0
Comunità montane e unione dei comuni	67,7	11,1	19,5	13,1	27,9	30,8	1,4	0,9	0,8	0,1	-	8,2	3,8
Città metropolitana	31,9	4,2	10,1	22,7	23,5	22,3	0,0	0,8	0,0	-	-	11,3	20,2
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	71,3	2,6	11,6	8,2	8,2	6,2	0,5	1,0	0,1	0,3	0,2	11,4	4,4
Università pubblica	59,3	21,5	28,2	44,1	35,1	23,0	1,0	5,2	7,8	0,1	0,3	22,7	6,8
Ente pubblico non economico	59,1	6,2	24,0	25,5	35,1	33,4	1,7	2,3	0,5	-	0,1	7,9	4,8
Altro ente pubblico non economico	52,1	25,7	34,2	38,1	23,5	20,5	3,2	1,6	19,3	-	-	27,2	6,9
Altra forma giuridica	53,9	1,6	12,6	20,8	15,4	12,4	1,3	1,9	10,5	0,1	0,3	11,5	8,2
Totale	64,2	10,7	16,4	17,5	22,5	20,7	0,9	1,4	2,1	0,1	0,1	8,6	6,7
EFFETTUARE PAGAMENTI													
Amministrazione dello Stato e organo costituzionale o a rilevanza costituzionale	32,6	6,9	-	5,3	-	-	-	-	0,1	-	-	17,1	34,2
Regione (Giunta e consiglio regionale) (a)	10,5	2,4	-	3,0	-	-	-	-	0,1	-	-	8,0	31,8
Provincia (a)	30,5	1,1	-	25,7	-	-	-	-	0,1	-	-	8,5	39,7
Comune	43,9	5,1	-	7,4	-	-	-	-	0,7	-	-	32,1	17,4
Comunità montane e unione dei comuni	31,8	6,2	-	5,7	-	-	-	-	0,5	-	-	39,4	13,2
Città metropolitana	6,7	1,7	-	4,6	-	-	-	-	-	-	-	14,7	31,5
Azienda o ente del servizio sanitario nazionale	50,1	10,3	-	15,0	-	-	-	-	1,8	-	-	26,4	18,3
Università pubblica	24,6	17,3	-	35,1	-	-	-	-	4,9	-	-	14,9	29,2
Ente pubblico non economico	46,6	6,1	-	9,3	-	-	-	-	0,3	-	-	40,2	10,1
Altro ente pubblico non economico	24,0	23,0	-	25,1	-	-	-	-	17,3	-	-	47,9	17,8
Altra forma giuridica	38,8	2,6	-	20,6	-	-	-	-	10,4	-	-	34,5	15,1
Totale	40,4	7,0	-	10,7	-	-	-	-	2,1	-	-	29,5	19,9

Fonte: Istat, Censimento permanente delle istituzioni pubbliche (R)

(a) Per le regioni e le province autonome di Trento e Bolzano sono inserite come unità di analisi la Giunta e il Consiglio. In fase progettuale, in accordo con il Centro interregionale per i sistemi informatici, geografici e statistici (Cisis), è stato infatti deciso di somministrare per ogni regione e per le province autonome di Trento e Bolzano due questionari distinti a Giunta e Consiglio regionale, in considerazione della autonomia amministrativa, organizzativa e contabile. Di conseguenza i dati pubblicati sono relativi ai due questionari di Giunta e Consiglio. Questo consente di arricchire il patrimonio informativo diffuso e meglio descrivere la complessità di queste importanti unità.

Tavola 23.8 Istituzioni non profit e dipendenti per regione, forma giuridica e settore di attività prevalente (Icnp) (a)
Censimenti 2011 e 2015-2019, valori assoluti (b), variazione percentuale media annua rispetto al 2011 e variazione percentuale 2019/2018

REGIONI FORME GIURIDICHE SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE	Istituzioni non profit								Dipendenti							
	2011	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % media annua 19/11	Var. % 19/18	2011	2015	2016	2017	2018	2019	Var. % media annua 19/11	Var. % 19/18
REGIONI																
Piemonte	25.962	28.527	29.017	29.649	30.090	30.011	1,9	-0,3	59.057	68.517	70.297	72.836	74.114	74.669	3,3	0,7
Valle d'Aosta/ Vallée D'Aoste	1.319	1.339	1.370	1.382	1.410	1.410	0,9	0,0	2.113	1.943	1.865	1.800	1.775	1.842	-1,6	3,8
Liguria	9.461	10.454	10.668	10.905	11.165	11.152	2,2	-0,1	18.898	21.490	22.035	22.449	22.477	22.401	2,3	-0,3
Lombardia	46.141	52.667	54.984	56.447	57.710	58.124	3,2	0,7	165.794	179.956	181.143	189.656	190.122	193.653	2,1	1,9
Trentino-Alto Adige/Südtirol	10.298	11.342	11.520	11.853	12.063	12.245	2,4	1,5	17.400	20.438	21.239	22.552	23.122	23.700	4,5	2,5
<i>Bozano/Bozen</i>	4.927	5.340	5.365	5.588	5.607	5.755	2,1	2,6	7.277	8.063	8.401	9.396	9.637	9.911	4,5	2,8
<i>Trento</i>	5.371	6.002	6.155	6.265	6.456	6.490	2,6	0,5	10.123	12.374	12.838	13.156	13.485	13.789	4,5	2,3
Veneto	28.898	29.871	30.235	30.597	31.035	31.087	0,9	0,2	64.266	71.995	75.068	79.113	80.025	80.060	3,1	0,0
Friuli-Venezia Giulia	10.002	10.235	10.495	10.722	11.004	10.973	1,2	-0,3	15.347	17.728	18.268	19.447	20.260	20.583	4,3	1,6
Emilia-Romagna	25.116	26.984	27.162	27.342	27.819	27.900	1,4	0,3	64.395	71.657	75.260	78.222	81.156	83.059	3,6	2,3
Toscana	23.899	26.588	26.869	27.534	27.802	28.182	2,2	1,4	40.010	46.048	47.606	51.501	51.789	52.819	4,0	2,0
Umbria	6.249	6.781	6.745	6.875	7.098	7.130	1,8	0,5	9.588	11.325	11.632	11.604	11.853	11.938	3,1	0,7
Marche	10.676	11.487	11.443	11.449	11.555	11.566	1,0	0,1	15.467	17.828	17.919	18.996	19.136	19.027	2,9	-0,6
Lazio	23.853	30.894	31.274	32.236	33.325	33.812	5,2	1,5	82.391	102.139	105.798	110.538	110.911	109.918	4,2	-0,9
Abruzzo	7.261	7.835	7.853	8.043	8.221	8.316	1,8	1,2	8.347	10.455	10.958	11.531	11.619	11.375	4,5	-2,1
Molise	1.816	1.779	1.933	2.061	1.971	2.063	1,7	4,7	2.420	2.981	3.064	3.350	3.631	3.377	4,9	-7,0
Campania	14.472	19.252	19.562	20.979	21.315	21.489	6,1	0,8	19.552	30.022	32.389	32.541	33.583	34.481	9,5	2,7
Puglia	15.105	16.823	17.355	17.147	18.485	18.968	3,2	2,6	26.446	34.037	35.551	37.271	37.811	39.132	6,0	3,5
Basilicata	3.238	3.334	3.627	3.669	3.807	3.767	2,0	-1,1	4.244	6.395	7.000	6.160	5.987	5.954	5,0	-0,6
Calabria	7.963	8.593	9.070	9.370	10.010	10.329	3,7	3,2	8.432	10.641	11.054	11.422	11.098	11.103	4,0	0,0
Sicilia	19.846	20.699	21.291	21.886	22.420	22.664	1,8	1,1	39.668	41.174	42.579	41.726	40.854	39.273	-0,1	-3,9
Sardegna	9.616	10.790	10.959	10.346	11.269	11.446	2,4	1,6	16.976	21.359	21.981	22.060	22.153	23.555	4,8	6,3
Nord-ovest	82.883	92.987	96.039	98.383	100.375	100.697	2,7	0,3	245.862	271.906	275.340	286.741	288.488	292.565	2,4	1,4
Nord-est	74.314	78.432	79.412	80.514	81.921	82.205	1,3	0,3	161.408	181.817	189.835	199.334	204.563	207.402	3,6	1,4
Centro	64.677	75.751	76.331	78.094	79.780	80.690	3,1	1,1	147.456	177.339	182.955	192.639	193.689	193.702	3,9	0,0
Sud	49.855	57.615	59.400	61.269	63.809	64.932	3,8	1,8	69.441	94.531	100.016	102.275	103.729	105.422	6,5	1,6
Isole	29.462	31.490	32.250	32.232	33.689	34.110	2,0	1,2	56.644	62.533	64.560	63.786	63.007	62.828	1,4	-0,3
ITALIA	301.191	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634	2,6	0,9	680.811	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919	3,3	1,0
FORME GIURIDICHE																
Associazione riconosciuta e non riconosciuta	269.353	286.942	292.127	298.149	305.868	308.085	1,8	0,7	146.995	154.489	154.339	169.303	164.162	163.125	1,4	-0,6
Cooperativa sociale	11.264	16.125	15.600	15.764	15.751	15.489	4,7	-1,7	320.513	416.097	428.713	441.178	451.843	456.928	5,3	1,1
Fondazione	6.220	6.451	7.504	7.441	7.913	8.065	3,7	1,9	91.783	89.013	98.140	101.928	103.909	102.898	1,5	-1,0
Altre forme giuridiche	14.354	26.756	28.201	29.138	30.042	30.995	14,5	3,2	121.520	128.526	131.514	132.366	133.562	138.968	1,8	4,0
Totale	301.191	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634	2,6	0,9	680.811	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919	3,3	1,0
SETTORI DI ATTIVITÀ PREVALENTE																
Cultura, sport e ricreazione	195.841	218.281	220.859	225.935	231.275	230.430	2,2	-0,4	45.450	46.803	51.079	59.326	52.629	52.535	1,9	-0,2
Istruzione e ricerca	15.519	13.481	13.417	13.915	13.993	14.059	-1,2	0,5	121.393	124.879	122.928	125.710	127.694	128.344	0,7	0,5
Sanità	10.969	11.590	12.080	12.235	12.529	13.298	2,7	6,1	158.839	177.725	183.662	184.594	186.399	188.506	2,3	1,1
Assistenza sociale e protezione civile	25.044	30.877	32.105	32.245	33.564	34.380	4,7	2,4	225.108	283.767	295.423	311.399	319.480	324.192	5,5	1,5
Ambiente	6.293	5.105	5.422	5.352	5.482	5.930	-0,7	8,2	4.375	1.984	2.070	2.064	2.123	2.165	-6,3	2,0
Sviluppo economico e coesione sociale	7.458	6.838	6.613	6.489	6.549	6.678	-1,3	2,0	73.635	92.696	96.737	98.853	102.131	102.678	4,9	0,5
Tutela dei diritti e attività politica	6.822	5.249	5.268	5.279	5.801	6.340	-0,9	9,3	4.485	3.527	3.474	3.592	3.158	3.291	-3,3	4,2
Filantropia e promozione del volontariato	4.847	3.782	3.604	3.634	3.775	4.030	-2,1	6,8	2.421	2.162	1.966	2.141	2.213	2.483	0,3	12,2
Cooperazione e solidarietà internazionale	3.565	4.332	4.049	4.192	4.313	4.550	3,5	5,5	1.816	4.350	4.072	4.240	4.107	3.900	14,3	-5,0
Religione	6.782	14.380	16.455	16.826	17.072	17.070	19,0	0,0	2.846	6.692	8.579	9.608	10.162	9.976	31,3	-1,8
Relazioni sindacali e rappresentanza di interessi	16.414	20.614	21.813	22.621	23.459	23.956	5,7	2,1	36.826	37.925	38.041	38.630	38.642	39.044	0,8	1,0
Altre attività	1.637	1.746	1.747	1.769	1.762	1.913	2,1	8,6	3.617	5.617	4.675	4.618	4.738	4.805	4,1	1,4
Totale	301.191	336.275	343.432	350.492	359.574	362.634	2,6	0,9	680.811	788.126	812.706	844.775	853.476	861.919	3,3	1,0

Fonte: Istat, Registro delle istituzioni non profit (E)

(a) International classification of non profit organizations.

(b) Eventuali differenze tra le somme ed il relativo totale sono da attribuire esclusivamente ad arrotondamenti nei decimali